

RASSEGNA STAMPA
del
05/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2013 al 05-03-2013

04-03-2013 Abruzzo24ore Scossa sull'Aspromonte, avvertito nettamente anche a Reggio Calabria	1
04-03-2013 Abruzzo24ore Scossa di magnitudo MI3.4, continua lo sciame emiliano	3
04-03-2013 Abruzzo24ore Albergatori, pagamenti indennizzi post sisma. Quaianni: "La Regione ci prende in giro"	4
04-03-2013 Abruzzo24ore Terremoto a Roma, la debole scossa spaventa la capitale	6
04-03-2013 Abruzzo24ore "Cialente, l'unica mente fragile sei tu. Solidarietà a Vittorini e ai parenti delle vittime"	8
04-03-2013 Adnkronos Scossa di terremoto di magnitudo 3,4 registrata nell'Appennino forlivese	9
04-03-2013 Adnkronos Terremoti: Firenze, a Marradi tanta paura ma niente danni	10
04-03-2013 Agi Terremoto: paura in provincia di Firenze, scossa di magnitudo 3.4 nel Forlivese	11
04-03-2013 Agi Terremoto: scossa di magnitudo 3. 4 appennino forlivese	12
05-03-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Sisma Emilia - Il 9 marzo a Bologna, Manifestazione di ringraziamento alla Protezione civile intervenuta per l'emergenza	13
04-03-2013 Cesena Today.it Celebrato il ventennale di Radio Soccorso Cesenatico	14
04-03-2013 Città Oggi Web Moglia, consegnati i fondi raccolti dai nostri comuni	16
04-03-2013 Corriere Adriatico.it Terremoto sull'Appennino forlivese, magnitudo 3,4: nessun danno	17
04-03-2013 Corriere Romagna.it SAN MAURO PASCOLI Piano di protezione civile tra esercitazioni e web	18
04-03-2013 Corriere della Calabria.it Terremoto nel Reggio nella notte, un'altra scossa all'alba	19
04-03-2013 Corriere della Sera (Ed. Roma) Tremano i Castelli Il terremoto scuote anche Castelgandolfo	20
04-03-2013 Corriere della Sera.it (Firenze) Paura nell'Appennino Una scossa di magnitudo 3.4	21
04-03-2013 Corriere informazione Terremoto nell'appennino tra Firenze e Forlì e a Reggio Calabria scosse oltre i 3 gradi	22
04-03-2013 Estense.com Infortunio sul lavoro, pescatore soccorso in mare	23
04-03-2013 Forli24ore.it Ventennale di Radio Soccorso Cesenatico	24
04-03-2013 Forli24ore.it Scossa nella notte, Tredezio trema	25
04-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Trema ancora l'Appennino tosco-emiliano, scossa più forte di magnitudo 3.4	26
04-03-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Valle Castellana: la frana dimenticata	28
04-03-2013 La Gazzetta di Parma Online	

Florentina, la settimana delle ricerche	29
04-03-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
Scossa magnitudo 3.4 in Appennino fra Firenze, Bologna e Forlì	30
04-03-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
"La Variante può essere conclusa: la frana si muove ma basta il monitoraggio"	31
04-03-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
Torna il terremoto paura in Appennino	32
05-03-2013 Libertà	
Affaticamento, assistiti 40 atleti	33
05-03-2013 Libertà	
Bettola, che bella la pineta della nostra infanzia!	34
05-03-2013 Libertà	
In breve	35
04-03-2013 Lucca In Diretta.it	
Sentieri sociali, la Garfagnana mette in comune progetti e idee	36
04-03-2013 Lucca In Diretta.it	
Fiat Panda a metano come auto blu, la Regione risparmia 57mila euro l'anno	37
04-03-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Gli scout a scuola di Protezione civile	38
04-03-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Frana sulla Tiburtina, viabilità a rischio	40
04-03-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Cadono calcinacci dal tetto, transennata l'area	41
04-03-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
L'Aquila, Pd apre a Grillo	42
04-03-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Blocco del traffico, si parte senza multe	43
04-03-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Nuova scossa, crolla il solaio di una casa disabitata	45
04-03-2013 Il Messaggero (Latina)	
Fiamme nell'ex Pam: paura e danni	46
04-03-2013 Il Messaggero (Metropolitana)	
LA DENUNCIA MEDICI IN DIFESA DEL MURALE Il presidente del X Municipio, Sandro Medici, a...	47
04-03-2013 Modena Today.it	
Amianto e rifiuti pericolosi: viaggio tra le macerie della Haemotronic di Medolla	48
04-03-2013 La Nuova Ferrara	
avanza il nuovo progetto del ponte di via tortiola	50
04-03-2013 Quotidiano del Nord.com	
Pmi Modena. Ancora un trimestre negativo ma la crisi rallenta	51
04-03-2013 Rainews24	
Scossa di terremoto nel forlivese	56
04-03-2013 Ravenna Today.it	
Prima il boato, poi la scossa: torna la paura terremoto	57
04-03-2013 Ravenna24ore.it	
Terremoto Palazzuolo sul Senio, il Comune: "Investiamo per la sicurezza"	59
04-03-2013 Ravenna24ore.it	
Si perdono sulle colline innevate, soccorsi cinque escursionisti	61

04-03-2013 Il Reporter.it	
Terremoto, scosse sull'Appennino. A Marradi tanta paura e gente in strada	62
04-03-2013 Roma Online	
Ore 10: terrore alla Riviera di Chiaia, crolla l'ala di un fabbricato	63
04-03-2013 Romagna Gazzette.com	
Forlì. Nella notte trema l'Appennino. Registrate due scosse con epicentro tra Marradi e Palazuolo sul Senio.	64
04-03-2013 SienaFree.it	
"Scintille" al Teatro dei Rinnovati per la Festa della Donna	65
04-03-2013 Il Sole 24 Ore (Plus)	
L'obbligazione sociale di Popolare Emilia che aiuta i terremotati	66
04-03-2013 Tgcom24	
Terremoto sull'appennino forlivese	67
04-03-2013 Il Tirreno	
terremoto, due lievi scosse registrate in garfagnana	68
04-03-2013 Il Tirreno	
un intervento da 150mila euro per la frana del 2012 a vellano	69
04-03-2013 Il Tirreno	
l'ultima messa nella chiesa che frana	70
04-03-2013 Il Tirreno	
in arrivo 187mila euro per 105 domande su 450	71
04-03-2013 Il Tirreno	
sono un errore i lavori del consorzio	72
04-03-2013 Wall Street Italia	
Terremoto, un premio di laurea dedicato alle vittime de L'Aquila	73
04-03-2013 Wall Street Italia	
Variante di valico, la Procura: "Per vent'anni perizie superficiali"	74
04-03-2013 Yahoo! Notizie	
Prato: raccolti 255 quintali di prodotti alimentari per solidarieta'	75
04-03-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Terremoto vicino a Firenze Scossa di 3.4 magnitudo	76

Scossa sull'Aspromonte, avvertito nettamente anche a Reggio Calabria

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Scossa sull'Aspromonte, avvertito nettamente anche a Reggio Calabria"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Cronaca

Vedi anche Terremoto, continua lo sciame fra Lazio e Abruzzo02/03/2013 Nuova scossa sismica distretto Gran Sasso, magnetudo 2.125/02/2013 Terremoto, adesso tremano anche le alpi, sisma di M13.3 vicino Torino25/02/2013

Scossa sull'Aspromonte, avvertito nettamente anche a Reggio Calabria

lunedì 04 marzo 2013, 07:47

Un terremoto di magnitudo(MI) 3.3 è avvenuto alle ore 00:39:13 italiane del giorno 04/Mar/2013 (23:39:13 03/Mar/2013 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Aspromonte.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7227058990

Magnitudo(MI) 3.3

Data-Ora 04/03/2013 alle 00:39:13 (italiane)

03/03/2013 alle 23:39:13 (UTC)

Coordinate 38.126°N, 15.821°E

Profondità 7.8 km

Distretto sismico Aspromonte

Comuni entro i 10Km

BAGALADI (RC)

CARDETO (RC)

LAGANADI (RC)

SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE (RC)

SANTO STEFANO IN ASPROMONTE (RC)

Comuni tra 10 e 20km

BAGNARA CALABRA (RC)

BOVA (RC)

CALANNA (RC)

CAMPO CALABRO (RC)

CONDOFURI (RC)

COSOLETO (RC)

DELIANUOVA (RC)

FIUMARA (RC)

MELICUCCA' (RC)

MONTEBELLO IONICO (RC)

MOTTA SAN GIOVANNI (RC)

REGGIO DI CALABRIA (RC)

Scossa sull'Aspromonte, avvertito nettamente anche a Reggio Calabria

ROCCAFORTE DEL GRECO (RC)

SAN LORENZO (RC)

SAN PROCOPIO (RC)

SAN ROBERTO (RC)

SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE (RC)

SANTEUFEMIA D'ASPROMONTE (RC)

SCIDO (RC)

SCILLA (RC)

SINOPOLI (RC)

Γc

Scossa di magnitudo M13.4, continua lo sciame emiliano

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Scossa di magnitudo M13.4, continua lo sciame emiliano"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Vedi anche Ancora una scossa lieve sul Gran Sasso, M12.3 in serata22/02/2013 Torna lo sciame sismico! Paura nell'aquilano19/02/2013 Nuova piccola scossa tra L'Aquila e Teramo. Magnitudo 2.0 nel primo...18/02/2013

Scossa di magnitudo M13.4, continua lo sciame emiliano

lunedì 04 marzo 2013, 07:50

Un terremoto di magnitudo(MI) 3.4 è avvenuto alle ore 04:53:15 italiane del giorno 04/Mar/2013 (03:53:15 04/Mar/2013 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Appennino_forlivese.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7227061530

Magnitudo(MI) 3.4

Data-Ora 04/03/2013 alle 04:53:15 (italiane)

04/03/2013 alle 03:53:15 (UTC)

Coordinate 44.037°N, 11.566°E

Profondità 9.1 km

Distretto sismico Appennino_forlivese

Comuni entro i 10Km

MARRADI (FI)

PALAZZUOLO SUL SENIO (FI)

Comuni tra 10 e 20km

CASTEL DEL RIO (BO)

CASOLA VALSENIO (RA)

TREDOZIO (FC)

BORGO SAN LORENZO (FI)

DICOMANO (FI)

LONDA (FI)

SAN GODENZO (FI)

VICCHIO (FI)

Albergatori, pagamenti indennizzi post sisma. Quaianni: "La Regione ci prende in giro"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Albergatori, pagamenti indennizzi post sisma. Quaianni: "La Regione ci prende in giro""

Data: 04/03/2013

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Terremoto, pagamenti arretrati agli albergatori: raggiunta l'intesa...27/02/2013 Rimborsi agli albergatori aquilani, Benedetti: "Impegno della...25/02/2013 Rimborso albergatori: convocata conferenza dei capigruppo20/02/2013

Albergatori, pagamenti indennizzi post sisma. Quaianni: "La Regione ci prende in giro"

lunedì 04 marzo 2013, 11:59

"Ci sentiamo totalmente presi in giro dalla Regione: sono infatti trascorsi dieci giorni dall'incontro tra l'Avv. Morgante e la delegazione degli albergatori (compresi quelli della costa) e 8 giorni dall'interessamento del Consiglio Comunale di L'Aquila."

Ad affermarlo è Mara Quaianni, presidente di Federalberghi L'Aquila

"Abbiamo chiesto un incontro urgente con le Associazioni di categoria e la Regione, incontro che avrebbe dovuto svolgersi Mercoledì scorso, ma a quanto pare ai dirigenti regionali non importa assolutamente nulla della situazione in cui versano i titolari delle strutture alberghiere: ci sono sempre problemi organizzativi, problemi di personale, problemi di delibere, ecc..., ma a pagare gli stipendi ai nostri collaboratori chi ci pensa??? Chi pensa a pagare le bollette (ad alcuni l'Enel sta interrompendo la fornitura), chi pensa a regolarizzare i famosi DURC????"

La Quaianni è furente dopo l'annuncio di alcuni albergatori di rivolgersi alla Procura, per i mancati pagamenti da parte della Regione Abruzzo di quanto dovuto per l'ospitalità ai terremotati aquilani.

Nei giorni scorsi sembra si fosse trovato finalmente un accordo, vista l'intesa siglata tra Regione Abruzzo e Inps regionale sul pagamento degli arretrati agli albergatori per l'ospitalità degli sfollati dopo il sisma del 2009.

Pagamenti che dovrebbero avvenire entro il 15 aprile.

Non solo a dicembre scorso la Regione aveva dichiarato l'impegno al pagamento degli indennizzi agli albergatori.

Secondo le indicazioni fornite dal servizio regionale, la somma disponibile era pari a 10 milioni di euro. Tra questi ci sarebbero anche i 4 milioni sui quali il presidente della Regione aveva firmato i mandati di pagamento ma che, a dicembre, ancora non erano stati liquidati dalla Banca d'Italia in quanto il Governo aveva istituito la cosiddetta "gestione stralcio" in sostituzione della vecchia contabilità speciale del Commissario della ricostruzione.

"Forse la Regione Abruzzo sta tirando un po' troppo la corda - commenta il presidente Quaianni- o forse sta aspettando che veramente in Città succeda la rivoluzione!! Bisogna capire che quelli dovuti sono soldi nostri, frutto dei vari fidi bancari che abbiamo richiesto per fronteggiare ed anticipare tutti i servizi ai nostri concittadini ed è ora di finirla con questo rimbalzo di responsabilità."

Albergatori, pagamenti indennizzi post sisma. Quaianni: "La Regione ci prende in giro"

Terremoto a Roma, la debole scossa spaventa la capitale

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto a Roma, la debole scossa spaventa la capitale"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Cronaca

Vedi anche Forte scossa nel frusinate MI4.8 alle 22.16 MAPPA16/02/2013 Trema la terra in Emilia e Toscana l'INGV porta a 4.8 l'evento25/01/2013 Forte scossa tra Toscana, Liguria e Lombardia, MI525/01/2013

Terremoto a Roma, la debole scossa spaventa la capitale

Nessun danno, la gente pensava epicentro altrove

lunedì 04 marzo 2013, 07:35

Una scossa di magnitudo MI2.5 a sud di Roma, ma praticamente in città, è avvenuta ieri (domenica) alle 14.57.

Timore e paura da parte della popolazione per il sisma, ma incredulità nell'apprendere che l'epicentro era situato in città, la maggior parte della gente pensava a qualche scossa magari più forte tra gli sciami in atto in Abruzzo, in Emilia e nel frusinate.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Sul web frequenti battute di spirito per sdrammatizzare e su twitter migliaia di re-tweet per:

«Che s'è magnato stasera #Fiorito?»

«Scosse a Roma ... sarà stata colpa del pupone», «Ma quale terremoto, era la bomba di #Totti!»

I dati dell'INGV:

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.5 è avvenuto alle ore 14:57:46 italiane del giorno 03/Mar/2013 (13:57:46 03/Mar/2013 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Roma.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7227053170

Magnitudo(MI) 2.5

Data-Ora 03/03/2013 alle 14:57:46 (italiane)

03/03/2013 alle 13:57:46 (UTC)

Coordinate 41.818°N, 12.499°E

Profondità 10.5 km

Distretto sismico Roma

Comuni entro i 10Km

ROMA (RM)

Comuni tra 10 e 20km

ALBANO LAZIALE (RM)

ARICCIA (RM)

CASTEL GANDOLFO (RM)

FRASCATI (RM)

GROTTAFERRATA (RM)

MARINO (RM)

Data:

04-03-2013

Abruzzo24ore

Terremoto a Roma, la debole scossa spaventa la capitale

POMEZIA (RM)

CIAMPINO (RM)

"Cialente, l'unica mente fragile sei tu. Solidarietà a Vittorini e ai parenti delle vittime"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Cialente, l'unica mente fragile sei tu. Solidarietà a Vittorini e ai parenti delle vittime"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Vittorini (Lcv): «Abbiamo bisogno di un Sindaco a tempo pieno,...01/03/2013audio Piano di protezione civile a L'Aquila: centri di accoglienza nel...18/02/2013video Vittorini sfiducia Sindaco e assessore Riga: "La loro è politica...18/02/2013

"Cialente, l'unica mente fragile sei tu. Solidarietà a Vittorini e ai parenti delle vittime"

lunedì 04 marzo 2013, 15:30

Riceviamo da Casematte e pubblichiamo.

"Ci sentiamo di dover intervenire riguardo il comunicato rilasciato dal Sindaco dell'Aquila Massimo Cialente in risposta ad alcune dichiarazioni polemiche del consigliere comunale Vincenzo Vittorini, prima di tutto per dare a Vittorini e ai parenti delle vittime la nostra più sincera solidarietà.

Non vogliamo entrare nel merito oggetto della polemica politica tra Cialente e Vittorini.

Per conto nostro, ci illudevamo che almeno all'interno della nostra comunità si fosse sviluppato una sorta di codice che permettesse il rispetto, in ogni situazione, delle tragedie private che hanno coinvolto direttamente molte famiglie nel terremoto del 6 Aprile.

Invece proprio il sindaco ha violato quel codice, utilizzando in una polemica politica argomentazioni agghiaccianti e offendendo la città tutta.

E' evidente che ormai da mesi Cialente si comporta da "piccolo tiranno", chiunque provi a criticare e a fare opposizione riceve insulti e ingiurie.

Ma stavolta ha davvero esagerato. Ci è sembrato di sentire di nuovo le parole di Silvio Berlusconi che quando era primo ministro, per squalificarli, chiamò gli aquilani "menti fragili" .

Quella volta qualcuno appese uno striscione di risposta su viale Corrado IV che recitava "L'unica mente fragile sei tu!".

Scossa di terremoto di magnitudo 3,4 registrata nell'Appennino forlivese

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Scossa di terremoto di magnitudo 3,4 registrata nell'Appennino forlivese"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 3,4 registrata nell'Appennino forlivese

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 04 marzo, ore 11:03

Roma - (Adnkronos) - Si è verificata alle 4,53, a 9,1 chilometri di profondità, con epicentro in località Crespino del Lamone (Marradi). Non si segnalano danni a persone o cose. Tre scosse anche in Aspromonte. Scossa di 2.5 a Roma. Protezione Civile: nessun danno

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 4 mar. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3,4 è stata registrata alle 4,53 dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a 9,1 chilometri di profondità, nel distretto sismico dell'Appennino forlivese, con epicentro in località Crespino del Lamone (Marradi). Dalle verifiche effettuate, non si segnalano danni a persone o cose.

La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Un'altra scossa, di magnitudo 2, è stata registrata alle 08:24 ancora nel distretto sismico dell'Appennino forlivese.

La terra ha tremato anche nel distretto sismico Aspromonte. Una scossa sismica di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 5 di questa mattina. Altre due scosse, nello stesso distretto sismico, si sono verificate alle 1:20 (magnitudo 2) e alle 00:39, con magnitudo 3.3.

Terremoti: Firenze, a Marradi tanta paura ma niente danni

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: Firenze, a Marradi tanta paura ma niente danni"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Firenze, a Marradi tanta paura ma niente danni

ultimo aggiornamento: 04 marzo, ore 13:43

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Firenze, 4 mar. - (Adnkronos) - Tanta paura e gente per strada, ma per fortuna nessun danno per la scossa di terremoto di magnitudo 3.4 avvenuta sull'Appennino al confine tra le province di Firenze e Forlì alle luci dell'alba. Il terremoto è stato registrato stamani alle 4,53 a una profondità di 9.1 km, con epicentro in località Crespino del Lamone, nel comune di Marradi. Una scossa molto forte, avvertita distintamente dalla popolazione, con diverse persone impaurite che sono scese per strada e segnalazioni al 115 dei Vigili del Fuoco, alla Protezione civile e ai carabinieri.

Terremoto: paura in provincia di Firenze, scossa di magnitudo 3.4 nel Forlivese**Agi**

"Terremoto: paura in provincia di Firenze, scossa di magnitudo 3.4 nel Forlivese"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoto: paura in provincia di Firenze, scossa di magnitudo 3.4 nel Forlivese

07:59 04 MAR 2013

(AGI) - Roma, 4 mar. - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 e' stata registrata alle 4,53 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a 9,1 chilometri di profondita'. Il sisma e' avvenuto nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese con epicentro in localita' Crespino del Lamone (Marradi). Secondo la Protezione Civile di Firenze, la scossa e' stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose.

Terremoto: scossa di magnitudo 3. 4 appennino forlivese**Agi**

"Terremoto: scossa di magnitudo 3. 4 appennino forlivese"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: scossa di magnitudo 3. 4 appennino forlivese

10:58 04 MAR 2013

(AGI) - Roma, 4 mar.- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 e' stata registrata alle 4:53 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a 9,1 chilometri di profondita'. Il sisma e' avvenuto nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese con epicentro in localita' Crespino del Lamone (Marradi). Secondo la Protezione Civile di Firenze, La scossa e' stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose.

Sisma Emilia - Il 9 marzo a Bologna, Manifestazione di ringraziamento alla Protezione civile intervenuta per l'emergenza**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Sisma Emilia - Il 9 marzo a Bologna, Manifestazione di ringraziamento alla Protezione civile intervenuta per l'emergenza"

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Comuni - Delrio scrive a Monti 'bilanci impossibili, urge incontro'](#)

Sei in: [Homepage](#) » [Agenda](#) » [Convegni e seminari](#)

Sisma Emilia - Il 9 marzo a Bologna, Manifestazione di ringraziamento alla Protezione civile intervenuta per l'emergenza

[04-03-2013]

Il prossimo 9 marzo si terrà a Bologna presso il PalaDozza a partire dalle ore 10.00, l'iniziativa "Una giornata per dire grazie" Manifestazione di ringraziamento al sistema di Protezione Civile intervenuto per l'emergenza sisma in Emilia. La giornata, condotta da Fabrizio Binacchi, Direttore della Sede Rai Emilia-Romagna, sarà inaugurata dal sindaco di Bologna, Virginio Merola e dalla Presidente della Provincia di Bologna, Beatrice Draghetti.

Sono previsti, tra gli altri, gli interventi di Graziano Delrio, Presidente dell'Anci; Alberto Pacher, Coordinatore Commissione Protezione Civile Conferenza delle Regioni e Province Autonome; Angelo Tranfaglia, Prefetto di Bologna; Franco Gabrielli; Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e di Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna. (com/fdm)

Celebrato il ventennale di Radio Soccorso Cesenatico**Cesena Today.it**

"Celebrato il ventennale di Radio Soccorso Cesenatico"

Data: 04/03/2013

[Indietro](#)

CesenaToday » Cronaca

Celebrato il ventennale di Radio Soccorso Cesenatico

Sabato si sono svolti al Museo della Marineria di Cesenatico i festeggiamenti per il ventennale di Radio Soccorso Cesenatico. Questa preziosa unità di volontari della Protezione Civile
di Redazione - 4 marzo 2013

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Persona

Roberto Buda +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Roberto Buda" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Roberto Buda" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Luogo**

Cesenatico +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Cesenatico" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Cesenatico" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

protezione civile +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "protezione civile" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "protezione civile" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Celebrato il ventennale di Radio Soccorso Cesenatico

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Sabato si sono svolti al museo della Marineria di Cesenatico i festeggiamenti per il ventennale di Radio Soccorso Cesenatico. Questa preziosa unità di volontari della Protezione Civile con sede in via Saffi 92, nata nel 1992, svolge un ruolo fondamentale per Cesenatico. "Quando si vedono altri che stanno peggio di noi, ci sentiamo spinti ad aiutarli - esordisce il sindaco Roberto Buda -. Tale esigenza è talmente naturale che si potrebbe chiamare "legge dell'esistenza". "Il volontariato, molto vivo nella nostra terra, è frutto di questa esigenza umana: la carità, l'amore. Il Radio Soccorso Cesenatico è nata per rispondere a questa legge naturale - continua il primo cittadino cesenaticense -. Un gruppo di amici, appassionati di radio trasmissioni decidono di fare qualcosa per la nostra città. Era il 1992, nasce Radio Soccorso. Nel 1996 nasce un rapporto che farà definitivamente crescere il gruppo: la CCILS ospita Radio Soccorso. Purtroppo in quello stesso anno una drammatica alluvione mette alla prova Cesenatico e Radio Soccorso diventa improvvisamente un "soggetto adulto": circa 10 giorni di lavoro intenso, 200 volontari impegnati nelle operazioni, 800 pasti giornalieri serviti per sconfiggere gli oltre 5.000.000 di m³ che avevano invaso la città".

Moglia, consegnati i fondi raccolti dai nostri comuni

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Albairate -

Città Oggi Web

"Moglia, consegnati i fondi raccolti dai nostri comuni"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

04 Marzo 2013

CONSEGNATI I MODULI ABITATIVI PER I TERREMOTATI DI MOGLIA

Moglia, consegnati i fondi raccolti dai nostri comuni

Andati a buon fine i 25 mila euro raccolti da sette Comuni del Milanese. Albairate Solidarietà e concretezza sono le parole d'ordine per aiutare i terremotati del Comune di Moglia (MN). Nel mese di febbraio sono stati consegnati i moderni, coibentati e confortevoli moduli abitativi acquistati con i fondi raccolti attraverso il progetto di solidarietà "Un tetto per Tutti", sostenuto da sette comuni della zona ovest della provincia milanese: Albairate, Bubbiano, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gudo Visconti, Ozzero, Vermezzo.

Luigi Alberto Tarantola e Salvatore Rampinelli, rispettivamente sindaco e assessore ai Piani di solidarietà di Albairate (comune capofila del progetto), affermano che si manterranno i contatti con gli amministratori di Moglia e in futuro si valuteranno altre eventuali iniziative di solidarietà.

Lo scopo del progetto "Un tetto per Tutti" è stato di raccogliere fondi per gli abitanti di Moglia, un comune che è stato duramente colpito dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, trovandosi in prossimità del territorio emiliano.

Nei mesi scorsi in totale sono stati raccolti 25 mila euro, attraverso numerose iniziative pubbliche, come cene e spettacoli di beneficenza, promosse dalle singole amministrazioni comunali con il fondamentale sostegno delle Pro Loco e di tante associazioni.

Agli eventi hanno partecipato centinaia di cittadini. Mentre singoli privati con discrezione hanno deciso di contribuire alla raccolta con un personale contributo economico.

I 25 mila euro, che erano stati consegnati al sindaco di Moglia Simona Moretti lo scorso 17 settembre, sono stati poi utilizzati per acquistare dei moduli abitativi attrezzati che nel mese di febbraio sono stati consegnati ai terremotati.

[CittàOggiWeb](#)

[Tweet](#)

Terremoto sull'Appennino forlivese, magnitudo 3,4: nessun danno

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Terremoto sull'Appennino forlivese, magnitudo 3,4: nessun danno"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto sull'Appennino forlivese, magnitudo 3,4: nessun danno

BOLOGNA - Non sono stati segnalati danni, e non ci sono state richieste di intervento, in seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 3.4 registrata dall'Ingv alle 4:53 sull' Appennino toscoemiliano, a 9,1 km di profondità. Lo ha reso noto la centrale operativa della Direzione regionale dei Vigili del fuoco a Bologna. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Marradi e Palazzuolo sul Senio (Firenze); in un'area tra i 10 e i 20 km si trovano anche Castel del Rio (Bologna), Tredozio (Forlì-Cesena), Casola Valsenio (Ravenna), Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, San Godenzo e Vicchio, nel Fiorentino. Un'altra scossa, di magnitudo 2, è stata registrata alle 08:24 ancora nel distretto sismico dell'Appennino forlivese.

Lunedì 04 Marzo 2013 - 07:47 Ultimo aggiornamento: 10:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MAURO PASCOLI Piano di protezione civile tra esercitazioni e web

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"SAN MAURO PASCOLI Piano di protezione civile tra esercitazioni e web"

Data: 04/03/2013

Indietro

Inviato da admin il Lun, 03/04/2013 - 16:47

Valle del Rubicone Cesena

SAN MAURO PASCOLI

Piano di protezione civile tra esercitazioni e web

SAN MAURO PASCOLI. Dopo l'approvazione del piano di protezione civile, ora si tratta di farlo conoscere. Lo ha sottolineato anche il capogruppo di maggioranza Cristina Nicoletti, che qualche settimana fa, durante una seduta del consiglio comunale, ha proposto alcune azioni per diffonderlo il più possibile.

Già l'assessore alla protezione civile, Fausto Merciarì, aveva annunciato la pubblicazione del piano sul sito e la distribuzione di informative a domicilio. Oltre a ciò, «si potrebbe valutare di realizzare un'apposita pagina web sul sito del Comune, con le piantine del territorio in cui le persone possono vedere esattamente dove andare in caso di emergenza. Le stesse piantine con i numeri utili dovrebbero essere distribuite nelle case - ha detto la Nicoletti - Così i cittadini potrebbero tenerle in luoghi facilmente accessibili». Il responsabile dell'ufficio tecnico, Giovanni Ravagli, ha invece fatto presente che l'ideale sarebbe, appena possibile, provare il piano con delle esercitazioni. Niente di più appropriato, e questo vale non solo per San Mauro Pascoli, perché in caso di emergenza non sono bassi i "numeri" da gestire. Anche se non parliamo di grosse città, la popolazione potenzialmente in pericolo è nell'ordine di diverse migliaia di residenti. Per la precisione, a San Mauro, secondo il piano approvato, sono 11.563, per un totale di 4.591 famiglie. Cifre che si alzano durante la stagione estiva a San Mauro Mare, soprattutto in giugno, luglio e agosto, quando, in base ai calcoli statistici eseguiti, ci sarebbero rispettivamente 1.500, 2.360 e 3.016 turisti al giorno. Inutile dire che un evento sismico in quei mesi coinvolgerebbe un numero più elevato di persone rispetto ad altri periodi dell'anno. Non poco incide anche il momento della giornata, in cui un'emergenza potrebbe verificarsi: farebbe la differenza se avvenisse durante le ore di scuola. Dunque il piano considera anche la gestione della popolazione scolastica: gli alunni sono in tutto 1.284, contando tutte le 7 scuole, di cui la più numerosa (con 585 studenti) è la "Montessori". «La gestione della popolazione scolastica in emergenza - si legge nel piano - benchè gestita dai singoli piani di sicurezza, rappresenta una criticità di cui tener conto, qualora l'evento si verificasse in orario scolastico». Ad ogni modo, sperando che non debba mai servire, ogni settore comunale è coinvolto nel piano, non solo quello tecnico e della polizia municipale. Tante funzioni sono individuate anche per gli Affari Generali, tra cui quello di individuare il numero preciso di persone da trasferire. Poi c'è il Settore Contabile, che tra le altre cose sarà incaricato di recuperare materiali utili come materassi, coperte e generi alimentari. Ed è coinvolto anche il settore attività economiche, turismo, cultura e sport, impegnato soprattutto nel rilevamento dei danni. Miriam Fusconi

Terremoto nel Reggino nella notte, un'altra scossa all'alba

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Terremoto nel Reggino nella notte, un'altra scossa all'alba"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Reggio e area dello Stretto

Terremoto nel Reggino nella notte, un'altra scossa all'alba

Due scosse di magnitudo 3.3 e una di 2.7 avvertite in Aspromonte. Nessun danno a cose o persone

- A +

L'epicentro del terremoto

REGGIO CALABRIA Oltre alle due scosse, avvertite intorno all'una di notte in Aspromonte, l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia ha registrato, sempre nella medesima zona, un terzo evento sismico alle 5 di magnitudo 2,7. In nessuno dei tre casi, comunque, risultano al momento danni a persone e/o cose.

Un terremoto di magnitudo 3.3 è stato registrato nella notte alle ore 00:39 in provincia di Reggio Calabria. L'epicentro è stato localizzato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv in Aspromonte, a una profondità di 7,8 chilometri. La scossa ha interessato i Comuni di Bagaladi, Cardeto, Laganadi, Sant'Alessio e Santo Stefano, ma è stata avvertita nitidamente anche a Reggio e nei territori limitrofi. Un'altra scossa di magnitudo 2 è stata registrata subito dopo, intorno all'1.20. L'epicentro è stato localizzato a una profondità di 9,8 chilometri.

04/03/2013 08:51

© riproduzione riservata.

Nuovo banner

Tremano i Castelli Il terremoto scuote anche Castelgandolfo**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 04/03/2013 - pag: 7

Tremano i Castelli Il terremoto scuote anche Castelgandolfo

L'epicentro tra Ciampino e Marino

Tremano i Castelli romani. I movimenti delle faglie terrestri non risparmiano neanche la cittadina che da tre giorni ospita il papa Emerito, Benedetto XVI. Anche la terra a Castelgandolfo si è mossa ieri pomeriggio poco prima delle 15. I lampadari e le sedie che ballavano si sono sentiti fino all'Eur, Roma sud e Ciampino. Secondo i sismologi le scosse si sono avvertite in un'area di almeno 20 chilometri dall'epicentro, registrato tra i comuni di Ciampino e Marino. Per i rilievi registrati dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico ha raggiunto una magnitudo di 2.5, il sisma è stato localizzato ad una profondità di 10.5 chilometri. La sala situazioni Italia del dipartimento della Protezione Civile non ha registrato alcun danno a persone e cose. Ma tra i residenti dei Castelli e dei quartieri di Roma colpiti si sono registrati momenti di paura e tensione. Il Lazio, ultimamente, è stato particolarmente interessato dai movimenti tellurici. Il giorno di San Valentino, lo scorso 14 febbraio, un sisma di magnitudo 4.8 con epicentro Sora ed Isola liri ha scosso il frusinate, ma è stato avvertito anche nella Capitale, in particolare nei quartieri a Sud-Est, tra l'Eur, Tor Bella Monaca, via Appia e Laurentino. È stata una scossa molto intensa che ha messo in grande allarme la popolazione dei paesi in provincia di Frosinone, tanto che in parecchi hanno preferito abbandonare le case per alcuni giorni. M. R. S. RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura nell'Appennino Una scossa di magnitudo 3.4

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"Paura nell'Appennino Una scossa di magnitudo 3.4"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Paura nell'AppenninoUna scossa di magnitudo 3.4

TERREMOTO

Paura nell'Appennino

Una scossa di magnitudo 3.4

È stata registrata alle 4.53 della notte e avvertita a Marradi, Palazzuolo sul Senio e nel bolognese

TERREMOTO

Paura nell'Appennino

Una scossa di magnitudo 3.4

È stata registrata alle 4.53 della notte e avvertita a Marradi, Palazzuolo sul Senio e nel bolognese

Una scossa di magnitudo 3,4 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia sul versante romagnolo dell'appennino mugellano alle 4.53 a 9,1 km di profondità, con epicentro a Crespino sul Lamone, località nel comune di Marradi. La superficialità del sisma ha fatto sì che venisse percepito da gran parte degli abitanti di Basso e Alto Mugello, a partire da Marradi e Palazzuolo sul Senio, le due località più vicine all'epicentro.

La Protezione civile del Mugello spiega che tuttavia non ci sono stati né danni, né feriti: «Abbiamo controllato tutte le scuole e tutti gli edifici pubblici spiega il responsabile, Girolamo Bartoloni non sono emersi problemi e non abbiamo avuto segnalazioni da parte dei cittadini». La paura però è stata tanta. E stanotte sono stati in molti ad essere costretti alla sveglia anticipata. «A Marradi si balla» commentava Daniela, mentre quasi in tutto il Mugello è stata avvertita «una gran botta». «Il letto ha ballato» ha testimoniato Santa, di Borgo San Lorenzo, dove anche ai piani terreni le persiane lasciate aperte sbattevano a più non posso nei brevi secondi della scossa.

Il sisma è stato avvertito distintamente fino a 25 chilometri di distanza. Ma la paura del Mugello è aumentata quando chi era stato costretto a svegliarsi in anticipo è andato in cerca di informazioni sul sito dell'Ingv e ha scoperto che l'Alto Mugello già da qualche giorno dava segni di inquietudine. Già ieri infatti una lunga serie di scosse aveva avuto epicentro nel comune di Firenzuola, tra cui una di magnitudo 3,1. Ma per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia non è possibile al momento fare previsioni sullo sviluppo dello sciame: «La sequenza sismica è cominciata da poco spiega il presidente Stefano Gresta i dati non sono ancora sufficienti per produrre gli algoritmi, che comunque non sempre sono infallibili. Bisogna aspettare prosegue per cercare di capire quali faglie siano in gioco e se gli eventi di Firenzuola e Marradi siano collegati». Ma almeno su una cosa, una certezza c'è: «In quella zona abbiamo una buona copertura con le nostre stazioni di rilevamento dice Gresta perché, lo sappiamo bene, l'Appennino è una zona sismica che viene attentamente monitorata».

Giulio Gori04 marzo 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto nell'appennino tra Firenze e Forlì e a Reggio Calabria scosse oltre i 3 gradi

Due diverse zone d'Italia sono state colpite nella notte da movimenti tellurici con oscillazioni tra i due e i tre gradi. Si tratta dell'Appennino forlivese, distretto tra le città di Forlì, Firenze e Bologna e nell'Aspromonte, nei pressi di Reggio. vile non ha registrato alcun danno a persone o cose. Ecco il dettaglio comunicato dall'INGV sui gradi della scala Richter e le zone che maggiormente hanno avvertito il sisma. Appennino forlivese. Ore 08:24 MI:2. Ore 04:53 MI:3.4. Le zone che entro i 10 Km hanno avvertito il sisma sono: MARRADI (FI), PALAZZUOLO SUL SENIO (FI) Aspromonte. Ore 04:00...

Infortunio sul lavoro, pescatore soccorso in mare

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Infortunio sul lavoro, pescatore soccorso in mare"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

4 marzo 2013, 17:06 111 visite

Infortunio sul lavoro, pescatore soccorso in mare

Un 47enne di Goro resta impigliato nelle reti a bordo e batte testa e spalla. Un peschereccio in zona lancia l'allarme

Goro. Un pescatore 47enne di Goro, D.M., è rimasto gravemente infortunato mentre si trovava a bordo del suo peschereccio, questa mattina attorno alle 11, ed è stato trasportato d'urgenza con l'elisoccorso all'ospedale di Cona. L'uomo, che inizialmente sembrava essere in pericolo di vita soprattutto a causa di un trauma cranico, si è successivamente stabilizzato e alla fine se la caverà con una quarantina di giorni di prognosi per aver rimediato, oltre al trauma cranico, una frattura al braccio e una lussazione alla spalla.

La dinamica dell'infortunio non è ancora chiara, anche perché il pescatore si trovava solo a bordo della sua imbarcazione nella zona del Po di Gnocca e nessuno ha visto cosa possa essere accaduto, pertanto la Capitaneria di Porto, che si è portata sul posto per i primi accertamenti, dovrà attendere le dichiarazioni dello stesso 47enne prima di poter trarre delle conclusioni. Sembrerebbe comunque che sia rimasto impigliato nelle reti azionate dal verricello.

A lanciare l'allarme è stato un altro peschereccio che si trovava nella zona e che ha trasbordato il pescatore, che si è mantenuto cosciente, consentendogli di raggiungere il porto e di essere quindi caricato sull'eliambulanza, mentre gli uomini della Capitaneria si sono occupati del peschereccio del 47enne facendo in modo che non fosse abbandonato a se stesso.

*Ventennale di Radio Soccorso Cesenatico***Forli24ore.it**

"Ventennale di Radio Soccorso Cesenatico"

Data: 04/03/2013

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 03/04/2013 - 15:45

Ventennale di Radio Soccorso Cesenatico

[2]

[2] [3]

4 marzo 2013 | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | CESENATICO - Sabato 2 marzo si sono svolti presso il Museo della Marineria di Cesenatico i festeggiamenti per il ventennale di Radio Soccorso Cesenatico. Questa preziosa unità di volontari della Protezione Civile con sede in via Saffi 92, nata nel 1992, svolge un ruolo fondamentale per Cesenatico.

Afferma il Sindaco Buda: "Quando si vedono altri che stanno peggio di noi, ci sentiamo spinti ad aiutarli. Tale esigenza è talmente naturale che si potrebbe chiamare "legge dell'esistenza". Il volontariato, molto vivo nella nostra terra, è frutto di questa esigenza umana: la carità, l'amore. Il Radio Soccorso Cesenatico è nata per rispondere a questa legge naturale. Un gruppo di amici, appassionati di radio trasmissioni decidono di fare qualcosa per la nostra città. Era il 1992, nasce Radio Soccorso. Nel 1996 nasce un rapporto che farà definitivamente crescere il gruppo: la CCILS ospita Radio Soccorso. Purtroppo in quello stesso anno una drammatica alluvione mette alla prova Cesenatico e Radio Soccorso diventa improvvisamente un "soggetto adulto": circa 10 giorni di lavoro intenso, 200 volontari impegnati nelle operazioni, 800 pasti giornalieri serviti per sconfiggere gli oltre 5.000.000 di m³ che avevano invaso la città. Questa drammatica esperienza ha fatto fare il salto di qualità al gruppo: dalla buona volontà si è passati ad una conoscenza specifica degli interventi di Protezione Civile. Oggi posso vedere come vi siano rapporti proficui con gli uffici comunali e con tutti gli enti che abbisognano della Protezione Civile. Dal 2001 l'amministrazione comunale concede la nuova sede in via Saffi segno tangibile del sostegno delle amministrazioni per Radio Soccorso. Da non dimenticare l'importante aiuto che questa associazione compie in importanti manifestazioni come la "Nove colli" e gli eventi estivi oltreché gli interventi svolti a livello nazionale per esempio nel terremoto dell'Aquila. Da Sindaco posso dire di aver scoperto degli amici sempre presenti su cui contare e questa è una vicinanza che mi rassicura!"

*Scossa nella notte, Tredozio trema***Forli24ore.it**

"Scossa nella notte, Tredozio trema"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Lun, 03/04/2013 - 07:36

Scossa nella notte, Tredozio trema

Sisma del 3.4 grado della scala richter registrato nell'appennino forlivese

[2]

4 marzo 2013 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | TREDOZIO - un terremoto di magnitudo 3.4 è avvenuto alle ore 04:53:15 italiane di questa mattina. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dell'appennino forlivese.

"I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione - spiegano dall'Ingv - Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo". [6]

Ciò che è dato di sapere al momento, leggendo i dati ragolti dall'Istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia, l'epicentro è stato individuato nei pressi di Crespino sul Lamone, nell'appennino toscano, a pochi chilometri da Marradi. L'energia del terremoto si è sprigionata ad una profondità di 9.1 Km e la scossa è stata percepita da Marrani a Tredozio, da Borgo San Lorenzo a Vicchio. Non si sono registrati danni alle cose o alle persone, tuttavia i vigili del Fuoco e la protezione civile, coadiuvati dalle forze dell'ordine hanno ispezionato le zone abitate per verificare la sicurezza delle strutture.

Trema ancora l'Appennino tosco-emiliano, scossa più forte di magnitudo 3.4

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Trema ancora l'Appennino tosco-emiliano, scossa più forte di magnitudo 3.4"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Trema ancora l'Appennino tosco-emiliano, scossa più forte di magnitudo 3.4

Altre due scosse stanotte sui monti tra Bologna e Firenze. Terremoti poco profondi e di media intensità avvertiti dalla popolazione

Lunedì 4 Marzo 2013 - Dal territorio -

Trema l'Appennino tosco emiliano: a partire dalla notte tra sabato e domenica gli abitanti di diversi paesini di montagna tra Bologna e Firenze stanno avvertendo diverse scosse di terremoto.

Le scosse sismiche fortunatamente non hanno provocato alcun danno, ma hanno spaventato i cittadini dei centri più prossimi ai vari epicentri.

Secondo quanto si legge sul sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia dalle 3.48 di notte del 3 marzo si sono susseguite nove scosse sismiche sull'Appennino tosco emiliano nei distretti di "Appennino bolognese" e "Appennino forlivese". Le più forti sono state quella di magnitudo 3.4 registrata questa notte e quella di magnitudo 3.1 del 3 marzo notte alle 3.48.

LE SCOSSE - Le ultime due scosse sono state registrate la notte tra domenica e lunedì nel distretto dell'Appennino forlivese con magnitudo 3.4 alle 4.53 e 2 alle 8.24. La scossa di magnitudo 3.4 è la più forte registrata in questi giorni, ed è stata distintamente avvertita dalla popolazione. I paesi più prossimi all'epicentro delle due scosse di questa notte sono: Castel del Rio in provincia di Bologna; Marradi, Palazzuolo sul Senio, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, San Godenzo, Vicchio in provincia di Firenze; Casola Valsenio in provincia di Ravenna e Tredozio in provincia di Forlì-Cesena.

Castel del Rio e Palazzuolo sul Senio sono i due comuni tra Bologna e Firenze che hanno avvertito anche le scosse della notte tra sabato e domenica. Scosse che hanno preso il via dalla prima di magnitudo 3.1 alle 3.48 del 3 marzo, seguite poi da una di magnitudo 2 alle 4.14 sempre del 3 marzo, una di 2.3 gradi Richter alle 4.28 stesso giorno, un'altra di magnitudo 2, poche ore dopo, alle 6.08. Nel pomeriggio del 3 marzo un altro evento sismico ha scosso l'Appennino bolognese con magnitudo 2.5 alle 15.57 ed un ultimo con 2 gradi Richter alle 17.44.

Tra gli altri comuni prossimi all'epicentro ci sono anche: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Fontanelice, Borgo Tossignano in provincia di Bologna; Firenzuola in provincia di Firenze e Casola Valsenio in provincia di Ravenna.

Tutti gli eventi tellurici di questi giorni sono avvenuti a profondità molto limitate: la più profonda ha avuto ipocentro a 21,9 km, la più superficiale 8,3 km, tutte le altre sono state registrate con ipocentro tra i 9 e gli 11 km sotto la crosta terrestre.

LE TESTIMONIANZE - Su "Il Resto del Carlino" di oggi sono riportate le testimonianze di alcuni abitanti dei paesi prossimi all'epicentro della scossa di magnitudo 3.1: "Abbiamo sentito un boato tremendo, come se fosse scoppiata una gigantesca bomba. Alcuni sono scesi in strada, altri sono rimasti impietriti a letto, sperando in un brutto sogno", dice un testimone. Il sindaco di Castel del Rio, Alberto Baldazzi, ha riferito di aver saputo di "quattro persone che hanno deciso di

Trema ancora l'Appennino tosco-emiliano, scossa più forte di magnitudo 3.4

dormire fuori casa per la preoccupazione".

"Questo terremoto ci ricorda che viviamo in una zona sismica - spiega il sindaco Baldazzi - e che dobbiamo sempre stare in guardia. Ed è quello che abbiamo fatto con le scuole del paese in vista dell'aggiornamento del piano di protezione civile che avverrà proprio nei prossimi giorni".

Dal laboratorio geofisico di Casola Valsenio, Flavio Linguetti riferisce che "è un terremoto tipico di quest'area dell'Appennino. Il boato è stato dovuto alla poca profondità del sisma e, da un certo punto di vista, è bene che queste scosse si verificino. Evitano che possa originarsi energia ben più devastante che potrebbe dare origine a un terremoto di tutt'altra proporzione".

Redazione/sm

Valle Castellana: la frana dimenticata**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Valle Castellana: la frana dimenticata"*Data: **04/03/2013**

Indietro

Valle Castellana: la frana dimenticata

Domenico Marinelli

| Seguici su Google+ VALLE CASTELLANA - Nella piccola frazione di Basto, a circa 5 Km da Valle Castellana in provincia di Teramo, dall'inizio del 2013 una grande porzione di strada provinciale che conduce alla parte bassa del paese si sta dissestando molto velocemente. Nel mese di febbraio, dopo le numerose nevicate lo smottamento ha subito un'accelerazione, facendo sprofondare la strada di molti metri, lasciando intatta solamente una piccola lingua di asfalto.

Come testimoniano le foto, la situazione è davvero seria, gli abitanti hanno paura a percorrere quel tratto in auto, il rischio di sprofondare è elevato anche perché la frana si muove costantemente verso il basso, non avendo nulla che la sorregga (pali, muri, ecc). Alcuni di loro sono davvero delusi e oramai da mesi segnalano questa situazione alle autorità, al sindaco e ai carabinieri senza ottenere nulla.

Se gli addetti fossero intervenuti in tempo, quando la frana ancora non c'era ma c'erano solo delle grosse crepe sulla strada, adesso probabilmente la situazione sarebbe stata migliore. Purtroppo questo testimonia ancora una volta il menefreghismo delle autorità abruzzesi, le quali tralasciano completamente i problemi della zona di Valle Castellana a discapito dei poveri cittadini che rischiano la loro incolumità sulle pessime strade provinciali di Valle Castellana e dintorni. Come non ricordare le pessime condizioni della SP 49, strada principale che da Valle Castellana conduce ad Ascoli Piceno, oramai le buche sono inevitabili, il manto stradale è come un colabrodo, le protezioni sui bordi sono inesistenti. I vari organi della Provincia da anni promettono interventi risolutivi anche attraverso dichiarazioni nelle tv regionali, ma non hanno mai fatto nulla, abbandonando completamente queste splendide zone sui Monti Della Laga.

Florentina, la settimana delle ricerche

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Florentina, la settimana delle ricerche"

Data: **04/03/2013**

Indietro

04/03/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Florentina, la settimana delle ricerche

Giorgio Camisa

Inizia una settimana cruciale per il caso di Florentina Nitescu. Con lo scioglimento della neve, favorito dalle temperature in sensibile aumento, nei prossimi giorni dovrebbero riprendere le ricerche della giovane donna scomparsa da Albareto nella notte fra il 24 e il 25 gennaio.

La richiesta di avviare nuove battute con l'ausilio degli uomini della Protezione civile è partita espressamente dalla procura della Repubblica.

Controlli nei boschi e lungo le scarpate del territorio circostante Albareto erano state compiute già il mese scorso. Vi aveva partecipato anche una squadra di vigili del fuoco a bordo di un elicottero. Ma senza esito.

Nel frattempo, passano i giorni e di Florentina non si hanno notizie: la vicenda tiene in fibrillazione la gente del piccolo comune della Valgotra. Le speranze di ricevere un segnale di vita da parte della giovane mamma romena si erano concentrate nel giorno del secondo compleanno del bambino nato da Florentina Nitescu e dal suo compagno Paolo Devincenzi. Ma anche il 22 febbraio i telefoni sono rimasti muti: nessun messaggio è arrivato nella casa di via Provinciale.....Articolo completo sulla Gazzetta di Parma in edicola

l'c

Scossa magnitudo 3.4 in Appennino fra Firenze, Bologna e Forlì

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"*Scossa magnitudo 3.4 in Appennino fra Firenze, Bologna e Forlì*"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa magnitudo 3.4 in Appennino
fra Firenze, Bologna e Forlì

Fortunatamente nessun danno segnalato, e nessuna richiesta di intervento ai vigili del fuoco a seguito dell'episodio sismico avvenuto all'alba. La terra ha tremato anche domenica

Non sono stati segnalati danni, e non ci sono state richieste di intervento, in seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 3.4 registrata dall'Ingv alle 4:53 sull' Appennino tosco-emiliano, a 9,1 km di profondità. Lo ha reso noto la centrale operativa della Direzione regionale dei Vigili del fuoco a Bologna.

I comuni più vicini all'epicentro sono stati Marradi e Palazzuolo sul Senio (Firenze); in un'area tra i 10 e i 20 km si trovano anche Castel del Rio (Bologna), Tredozio (Forlì-Cesena), Casola Valsenio (Ravenna), Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, San Godenzo e Vicchio, nel Fiorentino.

Diverse scosse sono state registrate domenica, nella notte e di nuovo nel pomeriggio. La più intensa ha avuto magnitudo 3.1 ed è stata registrata alle 3.48; i comuni vicini all'epicentro Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Firenze). Scosse più lievi nel pomeriggio, con magnitudo che non ha superato i gradi 2.5.

"La Variante può essere conclusa: la frana si muove ma basta il monitoraggio"

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"La Variante può essere conclusa: la frana si muove ma basta il monitoraggio"

Data: **05/03/2013**

Indietro

"La Variante può essere conclusa:

la frana si muove ma basta il monitoraggio"

Questa è la conclusione cui sono giunti i consulenti tecnici interpellati dalla Procura di Bologna. "I lavori hanno dato notevole accelerazione ai movimenti della frana, ma vi sarà un'attenuazione"

I movimenti della frana tenderanno a ridursi, man mano che il fronte di scavo dei lavori si allontanerà: per questo l'opera della Variante di valico può essere conclusa, se si continuerà a scavare di pari passo con quanto emerge dal monitoraggio. E' questa la conclusione a cui sono giunti i tre consulenti tecnici a cui la Procura di Bologna aveva affidato la valutazione della situazione della frana che si muove sotto il paese di Ripoli Santa Maria Maddalena. La loro nota è riportata dall'agenzia Dire. "Si ritiene- scrivono gli ingegneri Paolo Berry e Daniela Boldini e il professore di geologia Luciano Blois- che l'opera possa essere portata a termine continuando ad adottare soluzioni di scavo strettamente connesse ai dati del monitoraggio. Ultimata l'opera, si dovrà mantenere attivo ed efficiente il sistema di monitoraggio ed il drenaggio". Secondo i periti "l'allontanamento dei fronti di scavo dalla zona sotto osservazione svolge un ruolo determinante nella tendenza alla stabilizzazione dei corpi franosi". Inoltre "gli interventi, di varia natura, fino ad ora posti in essere possono avere contribuito a migliorare ulteriormente le condizioni di stabilità dei versanti". I periti non si sbilanciano invece sulla durabilità della Variante: "Indicazioni sulla durabilità dell'opera sono in generale molto difficili".

La frana, ragionano i consulenti, esisteva già prima che partissero i lavori, ma la costruzione della Variante ha dato "notevole accelerazione".

Probabilmente di movimenti, prevedono i periti, ce ne saranno anche in futuro, ma la loro velocità sarà contenuta, per cui saranno sufficienti "interventi di manutenzione e restauro dell'opera".

Torna il terremoto paura in Appennino

- Firenze - Repubblica.it

La Repubblica.it (Firenze)

"Torna il terremoto paura in Appennino"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Torna il terremoto
paura in Appennino

La scossa è stata di magnitudo 3,4, secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia

Una scossa di magnitudo 3,4 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia nella zona dell'appennino forlivese alle 4,53 a 9,1 km di profondità. I comuni più prossimi all'epicentro (10 km) sono Marradi e Palazzuolo sul Senio.

Non sono stati segnalati danni, e non ci sono state richieste di intervento, in seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 3.4 registrata dall'Ingv alle 4:53 sull' Appennino tosco emiliano, a 9,1 km di profondità. Lo ha reso noto la centrale operativa della Direzione regionale dei Vigili del fuoco a Bologna.

I comuni più vicini all'epicentro sono stati Marradi e Palazzuolo sul Senio (Firenze); in un'area tra i 10 e i 20 km si trovano anche Castel del Rio (Bologna), Tredozio (Forlì-Cesena), Casola Valsenio (Ravenna), Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, San Godenzo e Vicchio, nel Fiorentino.

Affaticamento, assistiti 40 atleti

Articolo

Libertà

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

I soccorsi

Affaticamento,
assistiti 40 atleti

Piacenza - (fri) Quaranta atleti soccorsi, ma tutti per affaticamenti muscolari o sindromi da stanchezza. Anche quest'anno il bilancio sanitario della maratona è positivo. «Non abbiamo avuto interventi difficili - spiega Renato Zurla, medico e presidente della Croce Rossa - e questo anche grazie all'ottima preparazione degli atleti in gara». Sul percorso la Croce Rossa ha dispiegato una sessantina di volontari con una ventina tra ambulanze e altri mezzi di soccorso. In piazza Cavalli il Posto medico avanzato. «Sul piano organizzativo penso che si sia ancora una volta dimostrato che siamo ben preparati ad accogliere una moltitudine di persone e di atleti - continua Zurla -. Abbiamo lavorato comunque molto avendo messo a disposizione un nostro fisioterapista». Entrambe coordinate dal 118, oltre alla Croce Rossa, è stata schierata in forze anche l'Anpas. «Abbiamo messo in campo - spiega Flaviano Giovannelli coordinatore provinciale Protezione civile - Anpas - 14 ambulanze, tre pullmini, un'auto medica e circa 100 volontari impegnati con vari mansioni, dal soccorso alla restituzione delle borse agli atleti». Per l'occasione è stato potenziato il servizio radio. «Abbiamo avuto da Bologna - evidenzia Paolo Rebecchi, coordinatore provinciale Anpas - degli appositi strumenti Gps per la localizzazione degli equipaggi, poi abbiamo posizionato una serie di defibrillatori nelle zone sensibili».

04/03/2013

<!--

Bettola, che bella la pineta della nostra infanzia!

Articolo

Libertà

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

AMARCORD

Bettola, che bella la pineta
della nostra infanzia!

di MARIALUISA SCAGLIA

Noi bambini andavamo nella pineta localizzata sopra il paese di Bettola, nel primo pomeriggio. La scuola elementare terminava alle 12.30, quindi, finito i compiti, potevamo, senza essere accompagnati, andare in questo luogo magico ma anche misterioso.

La pineta era un posto spensierato ... Nel mese di marzo imboccavamo una strada sterrata e camminando raccoglievamo, lungo i cigli, le primule, le viole viola e bianche (più rare) e ne facevamo un mazzetto legato con un filo d'erba; con le margherite, noi bambine giocavamo a "m'ama non m'ama oppure creavamo collane.

Con le nostre agili gambette oltrepassavamo alla svelta il canale della "Lubbia" (in dialetto bettolese significa "frana", perché un tempo in questo luogo si verificò una frana), salivamo il sentierino che portava al Campetto, un prato adibito a campo da calcio.

Composte le squadre di maschi e femmine, ci si divertiva a stare e a tirare in porta e a fare una partita a pallone.

Al canto degli uccellini, scendevamo la stradina bianca per andare al Castellaccio per vedere cosa stesse facendo il simpatico mezzadro Pedren.

Al ritorno, chi non aveva la palla in mano o i mazzetti profumati di fiori primaverili, raccoglieva i narcisi o fiori di San Giuseppe per portarli a casa o a qualche anziana del paese (Giulia della Mistà che mi vendeva l'aceto; Lucina che mi portava il profumo quando tornava dalla Francia) o per offrirli all'altare della Cappelletta in onore della Madonna di Caravaggio.

Nel mese di ottobre poi ... tutti per gineprini!

In autunno nella pineta nascono dei funghi grigi che si trovano a ridosso dei ginepri e non solo; crescono spesso nella zona umida del muschio e sono saporiti se trifolati in padella o conservati sott'olio.

Ne vedevamo a mucchietti: uno accanto all'altro come noi bambini.

Era un festa. Tornavamo sempre con le ceste piene!

Sempre in autunno staccavamo, facendo attenzione a non pungersi le mani, le bacche ginepro dal profumo lievemente resinoso, che servivano in cucina ad aromatizzare l'arrosto e per infusi contro la tosse.

Un giorno siamo saliti fino al castello diroccato di Cianeto, un luogo incantato per noi ma nello stesso tempo un po' ... pauroso e allora giù di corsa perché ormai sopraggiungeva l'imbrunire.

Anche la raccolta delle pigne era occasione per frequentare la pineta perché esse occorrevano per accendere il fuoco nella stufa " a due o quattro bocche" o per essere colorate decorando la tavola e il presepe nel periodo natalizio.

Qualche volta, quando tornavamo dalle nostre avventure, trovavamo ancora in giro Cicòn, un arzilla vecchietto che, dopo aver attraversato il Nure arrivava a Torricelle con la stadera e il sacco in spalla pieno di ciliegie o di fagiolini o di castagne, a seconda della stagione, vendeva i suoi raccolti alle famiglie.

Ora la pineta non sente più le nostre voci squillanti ma è ricoperta di neve, candida come l'innocenza dei fanciulli e presto con l'arrivo della primavera, si tingerà di tanti colori allegri ... come l'allegria dei bambini!

Erano i tempi in cui ci si divertiva solamente con quattro legni e due biglie.

Che bella la nostra infanzia!

04/03/2013

<!--

In breve

Articolo

Libertà

""

Data: **05/03/2013**

Indietro

In breve

dall'Italia

isola del giglio

Piccolo sversamento

dalla Concordia

Piccolo sversamento di idrocarburi ieri dalla carcassa della Costa Concordia all'isola del Giglio. A causarlo la rottura di una valvola del sistema installato a suo tempo per svuotare la nave del combustibile. La situazione, è stato poi spiegato dalla presidente dell'Osservatorio di monitoraggio sull'emergenza al Giglio, Maria Sargentini, è «sotto controllo»: la fuoriuscita è stata «prontamente» bloccata e, con un cordone di 350 metri di panne stese sul mare, è stato evitato il suo propagarsi.

«In via di risoluzione» poi il recupero dei fluidi fuoriusciti. Proprio ieri al Giglio è stata la giornata del consiglio comunale aperto alla cittadinanza, presenti anche i tecnici che si occupano della rimozione della nave, rappresentanti di Costa e Sargentini.

nessun danno

Appennino Bolognese:

due scosse di terremoto

Due scosse si sono registrate nel pomeriggio di ieri sull'Appennino Bolognese, a cavallo della provincia di Firenze. Una scossa di magnitudo 2 è stata registrata dalla rete dell'Ingv alle 17,44 con profondità 10.4 chilometri. In precedenza, alle 15,57, era stato registrato un sisma 2.5 con profondità 8.3 chilometri. In entrambi i casi la zona è compresa tra i comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Scarperia, in provincia di Firenze, e quelli del Bolognese di Castel del Rio, Fontanelice, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro. Non si registrano danni.

perugia

In discoteca in bus

ma poi muore in auto

In discoteca in autobus, poi in auto fino a casa ma perde il controllo del mezzo che finisce contro un albero: è morto così ieri, a 300 metri da casa sua, un 19enne di Gualdo Cattaneo, un paese in provincia di Perugia. L'autobus, dopo la notte in discoteca, aveva riaccompagnato il ragazzo e i suoi amici fino alla frazione di Bastardo. Poi la colazione al bar e il breve tratto in macchina, per raggiungere casa. Nell'impatto con una pianta di ulivo, il 19enne è rimasto incastrato nella vettura, una Fiat Punto, morendo sul colpo.

04/03/2013

<!--

*Sentieri sociali, la Garfagnana mette in comune progetti e idee***Lucca In Diretta.it***"Sentieri sociali, la Garfagnana mette in comune progetti e idee"*Data: **05/03/2013**[Indietro](#)

Sentieri sociali, la Garfagnana mette in comune progetti e idee Lunedì, 04 Marzo 2013 18:28 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Sabato (9 marzo) alle 17 a Piazza al Serchio, al teatrino, si terrà un incontro dal titolo Sentieri Sociali delle Terre del Serchio. Organizzato dagli Stati Generali della Garfagnana Terre del Serchio, l'evento si offre come contenitore dinamico dove le idee delle comunità si incontrano e diventano di tutti. Si parlerà di Sentieri Sociali, ma anche di permacultura, di scuola, di "noi", di orti sociali con ospiti provenienti da tutta la valle e non solo. Andrea Giannasi dialogherà con Umberto Bertolini per Le Scuole di Montagna, Una Montagna di scuole; con Alessandro Figaro dell'associazione I custodi del Piano di Gorfigliano autori di un percorso di riqualificazione e scoperta del territorio; Adolfo Da Prato che parlerà di Galliciano Trek con la proposta di vecchie mulattiere come sentieri dedicati; Franco Santi che parlerà di Scec (Sconto ChE Cammina) ovvero una lezione sulla moneta e una proposta di mutuo soccorso.

Saranno presenti aderenti ai Gas, Gruppi di acquisto solidale.

Lo scopo è quello di ridisegnare il futuro delle Terre del Serchio ripartendo dal solco tracciato dai nostri avi. Solco composto da un aratro che oggi è tratteggio in un disegno che corre dalla cultura alla conoscenza, dal consumo etico a quello a chilometro zero, dall'autoproduzione al sentiero sociale. Tutto imperniato sull'esigenza di creare un sistema virtuoso che permetta agli abitanti della valle di poter tornare ad avere un futuro nella stessa. Gli Stati Generali della Garfagnana Terre del Serchio hanno proposto in questo anno progetti e idee come lo strumento per le amministrazioni del Bilancio partecipativo; Villa 1920 il progetto di abbattimento del rischio sismico attraverso la prevenzione del crollo degli edifici; le Terre Alte: una visione differente delle comunità di montagna; la riqualificazione della linea ferroviaria Lucca-Aulla con lo scopo di unire servizio ai cittadini e utilità per le attività produttive della valle; l'alternativa energetica tornando a sfruttare l'idroelettrico senza creare impatto ambientale. L'incontro di Piazza al Serchio è il primo di una serie di incontri che si terranno nei maggiori centri della Garfagnana e Terre del Serchio.

Fiat Panda a metano come auto blu, la Regione risparmia 57mila euro l'anno

Lucca In Diretta.it

"Fiat Panda a metano come auto blu, la Regione risparmia 57mila euro l'anno"

Data: **05/03/2013**

[Indietro](#)

Fiat Panda a metano come auto blu, la Regione risparmia 57mila euro l'anno Lunedì, 04 Marzo 2013 18:31 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Volvo e Mercedes hanno lasciato il posto a dieci Fiat Punto a metano. Sono arrivate da una settimana – dieci vetture tutte uguali, grigio metallizzato – e già consegnate agli assessori della giunta toscana, che le utilizzeranno come auto di rappresentanza. Il presidente Enrico Rossi era stato il primo a maggio dell'anno scorso ad inaugurare il nuovo corso, nel segno della sobrietà e per abbattere i costi di gestione: via la Mercedes, al suo posto un'utilitaria ecologica. Un'operazione a costo zero, grazie alla permuta di due vetture. Il cerchio ora si chiude con il resto della giunta. Le nuove auto blu con autista saranno Punto a metano. La Regione ne ha acquistato dieci vendendo altrettante Volvo S80 e S60, tutte diesel e immatricolate tra il 2008 e il 2011. Le dieci Punto vetture sarebbero costate 143.616 euro: 59.933 sono stati scontati per la permuta dell'usato. Ne sono rimasti da pagare 83 mila, che saranno comunque ammortizzati, spiegano dagli uffici, grazie ai risparmi su carburante, assicurazione e costi di gestione in diciotto mesi, al massimo in due anni.

Cinquantasettemila euro risparmiati ogni anno

Nel 2011, prima che la Mercedes del presidente venisse sostituita con un'utilitaria a metano, per le undici auto blu la Regione aveva speso 77.173 euro di carburante, 11.209 di assicurazione, 35.640 euro per la manutenzione e 14.596 euro di pedaggi. Il bollo auto non viene pagato, essendo una tassa regionale. In tutto fanno poco più di 138 mila euro. Tolta l'autostrada, su cui viaggiando con l'auto a metano non ci sono risparmi, rimangono 124 mila euro. La stima è che con le dieci utilitarie a metano in un anno ne potranno essere risparmiati 57 mila, circa la metà: 23 mila sul carburante con ulteriori benefici per l'ambiente, 30 mila per la manutenzione, 4.000 almeno sull'assicurazione. I 57mila euro risparmiati consentiranno appunto di ammortizzare la spesa per l'acquisto delle nuove auto in meno di due anni. Dopodiché per le casse regionali sarà solo guadagno.

Meno auto e minori spese anche sulle vetture di servizio

Ma il dimagrimento e il risparmio sul parco auto non si è fermato alle auto di rappresentanza. Il Governo ha imposto alle Regioni di non spendere, nel 2013, più del 50 per cento della spesa sostenuta nel 2011 tra acquisti, manutenzione, esercizio, noleggio e buoni taxi. La Regione conta una trentina di mezzi utilizzati per funzioni obbligatorie: dalla protezione civile al servizio antincendio, dal controllo del territorio al fitosanitario. Questi non si toccano. Degli altri 112 veicoli di servizio che rimanevano nel parco auto alla fine del 2012 ne sono stati venduti venti: Panda e Punto per lo più ma anche un camion, quelli più vecchi e che consumavano di più. La Regione ha incassato 20 mila euro, altri 50 mila l'anno – stimano gli uffici – saranno risparmiati nella gestione.

Gli scout a scuola di Protezione civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Lunedì 04 Marzo 2013

Chiudi

Gli scout a scuola

di Protezione civile

In mille, da tutta

la provincia a lezione

dagli angeli del soccorso INCENDI, ALLUVIONI

E TENDOPOLI

L'ESERCITAZIONE

SUL LUNGOFIUME

E SULLA SPIAGGIA

DELLA MADONNINA

IL RADUNO

Forse non tutti sapranno che gli scout sono una delle componenti più numerose e presenti del sistema nazionale di Protezione civile. Così ieri si sono incaricati loro stessi di ricordarlo a tutti i pescaresi celebrando la Giornata del pensiero a 156 anni dalla nascita del fondatore dello scoutismo, il generale inglese Robert Baden Powell. Così più di un migliaio di scout Agesci provenienti dalla zona provinciale di Pescara, ovvero da Montesilvano, Penne, Città Sant'Angelo, Cepagatti nonché dallo stesso capoluogo adriatico, di buon mattino si sono riuniti sul lungofiume nord, nel tratto compreso tra via Spalti del Re e l'incrocio con via Raffaele Paolucci interamente interdetto dal traffico grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale, vestiti di tutto punto con le loro divise tirate a lucido ed il fazzolettone d'ordinanza bene in vista.

Insomma, degli scout c'erano proprio tutte le fasce d'età rappresentate dai lupetti e dalle coccinelle, dagli 8 agli 11 anni, seguiti dagli esploratori e dalle guide, dagli 11 ai 16 anni, fino ad arrivare ai rover ed alle scolte, dai 17 ai 21 anni. Ogni generazione aveva il proprio compito e si è dovuta confrontare con i protagonisti principali del sistema di Protezione civile, quali i vigili del fuoco, il corpo forestale dello stato, la guardia costiera, la croce rossa italiana e i volontari di Protezione civile, dando vita ad una vera e propria esercitazione. «La nostra - ha spiegato Andrea Di Giovanni, responsabile degli scout Agesci per la zona di Pescara - non è un'associazione di primo intervento, ma organizzare e gestire una tendopoli aiutando le popolazione sfollate a gestire una situazione così complessa, come abbiamo fatto anche all'Aquila dopo il sisma del 2009, rappresenta uno dei nostri compiti». Dunque, dai più piccoli ai più grandi, tutti hanno avuto modo di misurarsi con le svariate criticità che un qualsiasi soccorritore potrebbe trovarsi a gestire: dal saper riconoscere un pericolo o la piena di un fiume, all'effettuazione di una chiamata di soccorso, dallo spegnimento di un fuoco attraverso un estintore simulato sotto la guida dei vigili del fuoco di Pescara, a cenni su come spegnere un incendio boschivo grazie al corpo forestale, passando per l'effettuazione di un primo soccorso sanitario simulato dalla Cri, fino ad arrivare all'allestimento di una mini tendopoli simulato nell'Arena del mare. Ma il tutto è stato introdotto dal ricordo di quella che è stata la più grande emergenza che ha colpito Pescara nella sua storia recente, l'alluvione del 1992: «I più piccoli - ha osservato Di Giovanni - sono rimasti molto colpiti in quanto non conoscevano i fatti, perché accaduti dieci anni prima della loro nascita: non bisogna perdere la memoria».

Davide De Amicis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scout a scuola di Protezione civile

Frana sulla Tiburtina, viabilità a rischio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 04/03/2013

Indietro

Lunedì 04 Marzo 2013

Chiudi

Frana sulla Tiburtina, viabilità a rischio

La frana che da qualche anno si è verificata sulla Tiburtina Valeria tra Colli di Monte Bove e Carsoli, interessa metà della carreggiata. Si transita quindi, su una sola corsia, piuttosto ridotta, a senso alternato, sulla quale si è aperta una crepa che, con il disgelo di fine inverno, lascia presagire che ci potrebbe essere un ulteriore cedimento di oltre un metro di larghezza. Qualora ciò avvenisse la strada dovrà essere interrotta alla circolazione. Ciò significherebbe che il paesino di Colli di Monte Bove, frazione di Carsoli, circa trecento anime per la maggior parte persone anziane, rimarrebbe completamente isolato in direzione Carsoli Roma, se si considera che ormai nella stazione ferroviaria, non fermano più neanche i treni: ferma soltanto il treno delle 13,30 verso Roma.

Nello Maiolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cadono calcinacci dal tetto, transennata l'area

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Lunedì 04 Marzo 2013

Chiudi

Cadono calcinacci dal tetto, transennata l'area

VASTO

Calcinacci si staccano dal cornicione di una casa e cadono giù sulla strada proprio mentre passa un giovane pedone, salvo per miracolo. Questione di centimetri e quei pezzi di cemento lo avrebbero colpito sulla testa. Sfiolata la disgrazia, ieri, poco dopo le 13, in piazza Histonium a Vasto, dove un ragazzo, per qualche minuto sotto choc, ha visto cadere i frammenti di laterizi proprio davanti a sé. Poco distante dal giovane transitava una pattuglia del gruppo locale di protezione civile, di ritorno da un'operazione di servizio, che ha visto tutto: «È andata bene, per fortuna - dice il responsabile Eustachio Frangione - ma l'episodio avrebbe potuto avere conseguenze tragiche». L'edificio si trova di fronte al municipio, sul lato nord di piazza Histonium, un fabbricato elegante di tre piani costruito non molto tempo fa. Il distacco fortuito è avvenuto dal tetto e i frammenti, cadendo nel vuoto da una decina di metri, si sono sbriciolati nel contatto con il suolo. Sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco che, per mettere in sicurezza la zona, solo saliti sul tetto del fabbricato utilizzando la loro scala: nessuno dei condomini, infatti, era in casa a quell'ora. Con grande cautela, seguiti dalla piazza da decine di curiosi, i pompieri hanno rimosso altri pezzi malfermi di cornicione, dopo aver transennato di sotto, per alcuni metri, il marciapiedi. Il giovane, rinfrancato dallo scampato pericolo, è tornato a casa dove ha raccontato la sua avventura a lieto fine. Non è la prima volta che, a Vasto, edifici pure non troppo datati, sono interessati da piccoli, ma rischiosi crolli: è successo nei mesi scorsi in via Giulia, dove, dal palazzo Saraceni, alcuni calcinacci sono caduti tra le auto in sosta e nella vicina viale D'Annunzio, dove alcuni cornicioni pericolanti di uno stabile sono stati rimossi appena in tempo dai vigili del fuoco. Il caso non c'entra: è l'incuria dei condomini, il più delle volte, la causa di incidenti che possono portare guai.

Gianni Quagliarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, Pd apre a Grillo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Lunedì 04 Marzo 2013

Chiudi

L'Aquila, Pd apre a Grillo

Pezzopane scrive alla Blundo: «Fronte comune per il capoluogo»

La senatrice M5S prende tempo: «Mi riservo di rispondere»

L'AQUILA «L'unione fa la forza» sembra proprio l'ispirazione oggi dell'azione di Stefania Pezzopane, neo senatore Pd, per un obiettivo comune com'è la ricostruzione del capoluogo abruzzese. La Pezzopane infatti ieri ha scritto alla senatrice aquilana e abruzzese del Movimento 5 Stelle, Enza Blundo, per strapparle un sì alla comune battaglia in nome della ricostruzione. «L'Abruzzo intero può ora contare anche su due donne senatrici, due abruzzesi, due terremotate, che dovranno rappresentare i cittadini dell'intera regione, in particolare del cratere e dell'Aquila - spiega la Pezzopane -. La nostra è, infatti, una doppia appartenenza, di abruzzesi e di terremotate. Sono tante le priorità su cui toccherà batterci: fondi per la ricostruzione, tasse e restituzione, bollette, ricostruzione sociale ed economica». «Ho avuto dal mio partito, il Pd, la garanzia assoluta che la ricostruzione dell'Aquila e del cratere diventerà una questione nazionale ed entrerà nell'agenda politica del futuro governo». Freddina la replica della Blundo che prende tempo: «Mi riservo di rispondere». Fazzi a pag. 46

Blocco del traffico, si parte senza multe

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Lunedì 04 Marzo 2013

Chiudi

Blocco

del traffico,

si parte

senza multe

Cassino, prima

domenica ecologica

tra giochi e bicicletteL'ASSESSORE CONSALES:

«LA RIPETEREMO OGNI

MESE, INVITANDO

I NEGOZIANI AD APRIRE»

OGGI TARGHE ALTERNE

INQUINAMENTO

«Con il blocco del traffico, è stata una domenica diversa dalle altre e sicuramente più pulita e più ecologica. Tutti a piedi o in bicicletta a godersi la città e le manifestazioni collaterali. La ripeteremo ogni prima domenica del mese invitando i commercianti ad aprire i loro negozi». L'assessore all'ambiente del comune di Cassino, Riccardo Consales, è soddisfatto della domenica ecologica con il centro cittadino senza traffico. Infatti ai varchi d'ingresso c'erano le pattuglie di vigili urbani che facevano deviare le auto verso le strade laterali e dando informazioni agli automobilisti sul provvedimento per contenere l'inquinamento atmosferico. A dare una mano ai vigili c'erano anche tre squadre della Protezione civile: oltre a quella comunale erano presenti i volontari della Protec e dell'associazione San Michele di Cassino. E proprio perché era la prima domenica ecologica, i vigili si sono limitati a dare informazioni senza elevare contravvenzioni agli automobilisti indisciplinati. All'interno della Ztl, secondo l'ordinanza del sindaco Petrarcone, era in vigore il blocco totale della circolazione di tutti i veicoli inquinanti e dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 si poteva passeggiare a piedi e in bicicletta liberamente senza subire, almeno nelle intenzioni, gli effetti che l'inquinamento automobilistico produce nell'organismo. «Pur se insufficienti a volte per limitare la concentrazione del Pm10 - spiega Consales - queste misure hanno l'importante funzione di limitare la concentrazione degli inquinanti ancora più invisibili, le cosiddette polveri ultra fini, che sono ancora più nocive del Pm10 e che sono direttamente correlate con il traffico automobilistico». A partire dalle tre di pomeriggio c'è stata l'animazione della Cooperativa I Naviganti di Simona Di Mambro per il divertimento di bambini e delle loro mamme ma anche dei più grandi con trampolieri, saltimbanco, clown e giochi per piccoli. «Si è cercato - continua l'assessore Consales - di far trascorrere ai bambini e alle famiglie di Cassino una domenica speciale. L'invito era proprio quello di uscire in bici o a piedi e di vivere una città a misura di bambino e per tutte le famiglie, senza smog». E questa mattina, ogni lunedì e giovedì, per tutto marzo e forse anche aprile, ripartono invece le targhe alterne. Potranno circolare all'interno della Ztl i mezzi con targa dispari, euro 4, euro 5, GPL e metano. Sono esclusi tutti gli altri mezzi ritenuti inquinanti. Dall'inizio dell'anno il Pm10 ha già sfiorato per 33 giorni e quindi ci si avvicina al limite consentito di 35 mentre il numero di giorni di tolleranza massima è di 50. Poiché nel 2012 i giorni di sfioramento sono stati 64, il Comune di Cassino ha superato il valore soglia del Pm 10 previsto dalla normativa vigente.

AD ALATRI SI PARTE IL 10 MARZO

Intanto, anche la città di Alatri si prepara a vivere le domeniche ecologiche. Il Comune, infatti, ha varato il piano delle

Blocco del traffico, si parte senza multe

limitazioni al traffico veicolare nell'ambito del Piano di risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio. Sei le domeniche individuate da marzo a dicembre 2013. Si parte il prossimo fine settimana, il 10 marzo, poi il calendario prevede altre cinque domeniche: 24 marzo, 7 aprile, 10 e 24 novembre e, l'ultima, il primo dicembre. Per tutte e sei le domeniche in programma, le limitazioni al traffico scatteranno dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. La zona interessata sarà quella ricompresa dalle seguenti strade: Via Alcide De Gasperi, Via Circonvallazione Portadini, Porta San Nicola, Via Melegranate, Porta Portati, SR 155 La Donna (che resta percorribile), Via della Stazione, Via Madonna della Sanità (che resta percorribile), Via Chiappitto (che resta percorribile) e Via La Stazza (che resta percorribile).

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova scossa, crolla il solaio di una casa disabitata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Lunedì 04 Marzo 2013

Chiudi

Nuova scossa, crolla il solaio di una casa disabitata

Viene giù una trave

a Civita, arrivano

vigili e Protezione civile

ARPINO

Un boato improvviso ieri nel centro storico di Arpino, intorno alle 17. Un solaio d'una casa è crollato nel quartiere di Civita Falconara. Nessun ferito, immediato l'intervento di vigili del fuoco di Sora e Protezione Civile di Arpino. Ancora un disagio per la patria di Cicerone. Da quando è iniziato lo sciame sismico che sta interessando il sorano dallo scorso 16 febbraio, oltre 40 scosse in 13 giorni su 16 di magnitudo compresa tra 4.8 e 0.7, la scorsa settimana il centro storico di Arpino è stato chiuso al transito dei veicoli in via Pio Spaccamela. Quattro giorni fa, infatti, una casa pericolante nel centrale quartiere Colle è stata evacuata e quindi disposto un senso unico alternato in via Marco Agrippa. La Protezione Civile presieduta da Daniele Di Scanno (circa 30 volontari) controlla un sismografo dell'Ingv in collegamento con quello di Monte San Giovanni Campano per monitorare h24 lo sciame sismico. I volontari dell'EC Arpinum ieri sono intervenuti sul posto del crollo, a Civita Falconara: «E' caduta una vecchia trave di una casa già segnalata - spiega il presidente della Protezione Civile arpinate Daniele Di Scanno -. L'abitazione si trova a Civita nel Vicolo Riccia. Per fortuna il locale era disabitato in quanto si tratta di una casa vecchia. Siamo intervenuti insieme ai vigili del fuoco di Sora, che hanno verificato che non ci fosse nessun pericolo per le case circostanti e i residenti e sigillato l'abitazione, un edificio a tre piani completamente vuoto dove c'era un pezzo di solaio con una trave vecchia che è venuta giù». Nessun ferito, dunque, però l'emergenza ha evidenziato tutti i limiti del centro storico arpinate in caso di soccorsi urgenti. Per giungere a Civita, un budello di vie strette e in salita, i pompieri giunti da Sora hanno dovuto lasciare i mezzi a oltre 500 metri di distanza. Impossibile accedere alla piazza, anche a causa delle tante macchine parcheggiate dai residenti del centro storico. «Molto spesso - spiega Di Scanno - i cittadini dei centri storici non si rendono conto dei pericoli che corrono in questi momenti così delicati come nel corso di uno sciame sismico. I residenti sono arrabbiati per i disagi di non poter rientrare subito a casa in auto». Situazione che ad Arpino sta succedendo al quartiere Colle, dov'è stata evacuata un'abitazione e transennata la strada si circola in maniera alternata sulla via che porta al quartiere Arco. «Queste persone che abitano nei centri storici devono capire che la nostra e la loro priorità deve essere la sicurezza. Strade e piazze, ad Arpino e negli altri comuni, non possono essere intasate dalle macchine altrimenti si mettono a rischio le operazioni dei mezzi di soccorso in caso d'un sisma», conclude Di Scanno. Intanto, l'ultimo sisma è stato rilevato ieri alle 06.08, magnitudo 1.5, epicentro tra Sora nord e Pescosolido.

Sacha Sirolli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme nell'ex Pam: paura e danni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Lunedì 04 Marzo 2013

Chiudi

Fiamme nell'ex Pam: paura e danni

FONDI

Mentre sono ancora da accertare le cause dell'incendio divampato, tre notti fa, tra le cassette e ai materiali da imballaggio della ditta Fidaleo Imballaggi, situata lungo la via Appia lato Monte San Biagio, si deve registrare un altro rogo nella parte opposta del territorio, sulla provinciale Fondi-Sperlonga, a due chilometri circa dal centro abitato e di fronte alla zona industriale della Fontana della Volpe.

Verso le 23,30 di sabato alcuni automobilisti di passaggio notavano che dall'interno degli ex uffici della Pam, società che trattava petroli da tempo dismessi, fuoriuscivano fumo e lingue di fuoco. Queste ultime sempre più alte minacciavano di avvicinarsi alle pompe di benzina della stazione di servizio poco distante. Qualcuno chiamava i Falchi della protezione civile di Fondi, che con tre squadre si recavano immediatamente sul luogo e iniziavano l'opera di spegnimento. Gli stessi uomini di Mario Marino chiedevano l'intervento dei vigili del fuoco di Terracina, i quali di lì a poco giungevano sul posto e completavano il lavoro. Le fiamme sono state circonscritte e domate dopo quattro ore. L'episodio si è rivelato subito abbastanza pericoloso. Infatti, oltre all'adiacente stazione di servizio, dietro il distrutto locale si trova l'area degli ex depositi petroliferi Pam, che dovrebbe essere bonificata, e un bar da poco ristrutturato.

Ma, l'immediato intervento dei Falchi, che hanno aggredito subito la parte più fatiscente del locale, ha impedito che andassero in fumo tre nuovissimi tir parcheggiati poco distanti.

In poco tempo sul posto sono arrivati anche gli uomini del commissariato di polizia diretto dal vicequestore Massimo Mazio. A loro sono affidate le indagini. Per ora sembra che la causa dell'incendio sia di natura accidentale. Gli accertamenti comunque continueranno per verificare altre ipotesi. Come quella di un fuoco acceso per riscaldarsi dai senza fissa dimora.

Francesco Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA MEDICI IN DIFESA DEL MURALE Il presidente del X Municipio, Sandro Medici, a...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Lunedì 04 Marzo 2013

Chiudi

LA DENUNCIA
MEDICI IN DIFESA
DEL MURALE

Il presidente del X Municipio, Sandro Medici, attacca la decisione dell'Ufficio comunale del decoro di cancellare un murale in cui si ricordava Roberto Scialabba, giovane militante di Lotta continua assassinato dai Nar nel 1978. «Sono indignato e profondamente dispiaciuto, quel murale era stato autorizzato dal Municipio. Si tratta di una decisione animata di impulsi ideologici di chiara matrice fascista».

TERREMOTO
LIEVE SCOSSA TRA CIAMPINO
E I CASTELLI ROMANI

La terra ha tremato ancora. Un scossa di terremoto è stata avvertita anche in alcuni quartieri della Capitale, ma soprattutto nella zona di Ciampino, dei Castelli Romani e di Castelgandolfo. La scossa è avvenuta alle 14.57 con magnitudo 2.5.

PRATI
DONNA TROVATA MORTA
DOPO TRE GIORNI

Dramma della solitudine in Prati. Una donna, di età compresa tra i 55 e i 60 anni, è stata trovata morta riversa sul pavimento della sua abitazione, nei pressi di piazza Mazzini, dai carabinieri della compagnia Roma Trionfale. I militari erano stati allertati dai familiari, che non avevano notizie della congiunta da tre giorni. Sul posto anche i vigili del fuoco che hanno provveduto ad aprire la porta d'accesso. Secondo i primi rilievi sembrerebbe trattarsi di una morte naturale: la casa infatti era in ordine e nessun segno di violenza è stato riscontrato sul corpo della donna.

CONTROLLI
OPERAZIONE DEI CARABINIERI
VENTICINQUE ARRESTI

Operazione anticrimine dei carabinieri nel fine settimana. I servizi di pattuglia ed i posti di controllo nel centro storico e nelle zone periferiche della Capitale hanno consentito di arrestare 25 persone, tra cui quindici stranieri, responsabili a vario titolo di scippi, rapine, borseggi e spaccio di stupefacenti. Nel corso del controllo straordinario del territorio è stata recuperata refurtiva per migliaia di euro e sequestrate numerose dosi di hashish e cocaina.

Amianto e rifiuti pericolosi: viaggio tra le macerie della Haemotronic di Medolla**Modena Today.it**

"Amianto e rifiuti pericolosi: viaggio tra le macerie della Haemotronic di Medolla"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

ModenaToday » Cronaca

Amianto e rifiuti pericolosi: viaggio tra le macerie della Haemotronic di Medolla

Sono passati nove mesi dal sisma dello scorso maggio e nulla pare essere cambiato da quando il crollo causato dalle scosse di terremoto causò quattro vittime sotto il capannone dell'azienda attiva nel biomedicale

di Redazione - 4 marzo 2013

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Un'immagine delle macerie della Haemotronic di Medolla**Luogo**

Medolla +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Medolla"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Medolla"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...**Tema**

ricostruzione +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "ricostruzione"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "ricostruzione"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Amianto e rifiuti pericolosi: viaggio tra le macerie della Haemotronic di Medolla

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Mirandola, 7 milioni di euro per la rinascita dell'Iti Galilei Elezioni Modena, seggi provvisori nelle zone terremotate Bassa Modenese, fracking? Per la Procura non esistono riscontri Ricostruzione, procede il ripristino dell'Istituto Venturi

Calcinacci, rottami, amianto e altri rifiuti pericolosi. Questa la situazione in cui versa il terreno su cui, fino allo scorso 29 maggio, sorgeva la Haemotronic di Medolla, una delle più importanti realtà del biomedicale della Bassa Modenese. All'epoca, fu salatissimo il tributo pagato in termini di vite umane: i crolli causarono quattro vittime in questo capannone che assurse tra i simboli della tragedia emiliana. "I ragazzi erano il valore più grande - raccontò in lacrime Mattia Ravizza, uno dei soci della ditta - Con loro ho perso una parte della mia famiglia". I quattro operai rimasti sotto le macerie? "Persone a cui siamo legatissimi - aggiunse - Il nostro era un gruppo solido ed affiatato. Questo sisma lo ha distrutto".

Sisma, le maceria della Haemotronic

Annuncio promozionale

avanza il nuovo progetto del ponte di via tortiola

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/03/2013

Indietro

- Cronaca

Avanza il nuovo progetto del ponte di via Tortiola

Dopo l'emissione del bando è imminente l'assegnazione dei lavori a Vigarano Il costo è di 140 mila euro per ricostruire la struttura con materiale antisismico

VIGARANO MAINARDA Dopo l'emissione del bando di gara è imminente l'assegnazione dei lavori per ricostruire il ponte, di via Tortiola, che collega Vigarano Mainarda con Bondeno. Il nuovo ponte verrà interamente rifatto in cemento armato, sarà totalmente antisismico ed il costo si aggira sui 140.000 euro e sarà suddiviso in parti uguali tra il Comune e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Nel corso dei lavori di ricostruzione si dovranno adottare particolari accorgimenti per non interrompere il flusso d'acqua del cavo Tassone, che scorre sotto il ponte, che garantisce la fornitura idrica alle numerose aziende agricole della zona. Dall'assegnazione dei lavori serviranno due mesi per fare la nuova struttura. «In base al primo progetto di ristrutturazione - spiega il sindaco Barbara Paron - la spesa era di 66.000 euro e la Regione aveva dato la sua disponibilità a sobbarcarsi l'onere. Poi si è constatato che il ponte era talmente danneggiato e, per forza, si è dovuto optare per il rifacimento totale con un costo raddoppiato. Abbiamo chiesto alla Regione se può inserire il costo totale nei capitoli di spesa per i danneggiamenti del terremoto. Non abbiamo ancora avuto risposta ma i lavori inizieranno ugualmente e, al limite utilizzeremo fondi nostri. Non si può più aspettare». Il rifacimento del ponte di via Tortiola sul cavo Tassone ha avuto una storia travagliata. Subito dopo il sisma l'esercito, tramite il Genio Pontieri, si era reso disponibile per fare un ponte Bailey della portata di 60 tonnellate. Le autorità competenti all'epoca hanno però ritenuto di dirottare l'intervento dei militari in altre zone. Inoltre visto la siccità che ha caratterizzato la scorsa estate non si voleva interrompere il flusso d'acqua nel canale Tassone per non penalizzare le attività agricole che avevano bisogno di acqua per le irrigazioni necessarie per salvare le campagne dalla siccità. Per motivi burocratici il nulla osta per fare il progetto di ristrutturazione del ponte è arrivato solo a settembre. Quando poi a novembre, dopo aver deviato il flusso dell'acqua, sono iniziati i lavori e si è potuto visionare anche la volta interna del ponte i tecnici hanno decretato che il ponte non poteva più essere recuperato e bisognava rifarne uno nuovo. Dall'epoca del terremoto via Tortiola è interrotta creando disagi ai residenti in zona costretti a fare lunghe deviazioni. A questo punto la realizzazione del ponte diventa una priorità assoluta. Giuliano Barbieri

Pmi Modena. Ancora un trimestre negativo ma la crisi rallenta**Quotidiano del Nord.com***"Pmi Modena. Ancora un trimestre negativo ma la crisi rallenta"*Data: **04/03/2013**

Indietro

Pmi Modena. Ancora un trimestre negativo ma la crisi rallenta

Lunedì 04 Marzo 2013 11:59 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 4 marzo 2013 - Negativa, ma meglio rispetto ai mesi precedenti. E' la fotografia scattata dall'analisi congiunturale della Cna per le imprese modenesi sino a 50 dipendenti nel quarto trimestre del 2012, che si chiude con un -2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per la produzione ed un -6,2% in quanto a fatturato. La crisi rallenta per le piccole imprese modenesi, che arrivano al giro di boa di questo anno maledetto chiudendo dodici mesi condizionati dalla congiuntura economica negativa e, soprattutto, dal terremoto, con un -4,95% nella produzione ed una contrazione del 2%, sempre rispetto al 2011, per ciò che riguarda il fatturato. Una congiuntura negativa che incide in particolare sulle imprese che si rivolgono al mercato nazionale (non a caso la percentuale del fatturato estero supera il 23% del fatturato totale, il valore più elevato dall'inizio di questa rilevazione). Anche gli ordini esteri si attestano in crescita di oltre il 2%, mentre quelli nazionali cedono il 6%.

Un salto all'indietro

Congiuntura e terremoto dopo un biennio spingono in giù l'economia modenese dei "piccoli", ora distante quasi diciotto punti dai volumi produttivi record raggiunti appena quattro anni fa e comunque ancora al di sopra dei minimi del 2009.

I settori

Pochi i settori in grado da difendersi, in particolare l'abbigliamento, il biomedicale, che testimonia così di aver reagito prontamente al sisma, e le apparecchiature elettriche ed elettroniche. Tutti comparti, però, che non riescono a compensare il calo fatto registrare dalla meccanica, che rimane il core business dell'economia manifatturiera modenese. Ecco nel dettaglio gli andamenti settoriali (ciascun valore fa riferimento alla variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

ALIMENTARE

parametro

4° trim. 2011

4° trim. 2012

3° trim. 2012

PRODUZIONE

-4,1%

-4,4%

-8,5%

FATTURATO

-5,0%

-2,3%

-6,8%

ORDINI ITALIA

-4,8%

-4,1%

Pmi Modena. Ancora un trimestre negativo ma la crisi rallenta

-12,3%

ORDINI ESTERO

-2,0%

-1,2%

+6,9%

Non saranno contrazioni a due cifre, sta di fatto che il 2012 per questo settore si chiude con un -5% che porta l'alimentare ai minimi di sempre. Poco incoraggianti, eccezion fatta per chi esporta, le prospettive che si concretizzano negli ordini per i prossimi mesi.

CERAMICA

Parametro

4° trim. 2011

4° trim. 2012

3° trim. 2012

PRODUZIONE

+2,1%

+2,7%

-8,7%

FATTURATO

+2,5%

+8,3%

-8,5%

ORDINI ITALIA

+4,8%

+1,3%

-9,6%

ORDINI ESTERO

-6,2%

-6,1%

-30,3%

Un po' a sorpresa respira la ceramica, in quest'ambito dimensionale rappresentata dal cosiddetto terzo fuoco, soprattutto per ciò che riguarda il fatturato.

PRODOTTI IN METALLO

parametro

4° trim. 2011

4° trim. 2012

3° trim. 2012

PRODUZIONE

Pmi Modena. Ancora un trimestre negativo ma la crisi rallenta

+4,0%

-5,6%

-5,5%

FATTURATO

+7,3%

-9,7%

-3,8%

ORDINI ITALIA

+3,0%

-9,7%

-7,7%

ORDINI ESTERO

+12,1%

+21,8%

-2,8%

Continua il momento di difficoltà per la meccanica pesante, tenuta a galla – ma non è una novità – dalle esportazioni, alle quali, come dimostra l'andamento degli ordinativi esteri, si aggrappano le speranze di ripresa.

MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**Parametro**

4° trim. 2011

4° trim. 2012

3° trim. 2012

PRODUZIONE

+7,1%

-13,5%

-2,3%

FATTURATO

+12,8%

-6,2%

+0,8%

ORDINI ITALIA

+1,4%

-22,2%

-1,4%

ORDINI ESTERO

-3,1%

-15,1%

-4,3%

Pmi Modena. Ancora un trimestre negativo ma la crisi rallenta

E' un pesante passo indietro quello della meccanica di casa nostra, che chiude l'anno con il dato trimestrale più negativo di sempre. Ancor più grave il fatto che le premesse appaiono tutt'altro che rosee, anche se, ad onor del vero, il 2013 pare essere iniziato certamente meglio di quanto non si sia chiuso il 2012.

BIOMEDICALE

Parametro

4° trim. 2011

4° trim. 2012

3° trim. 2012

PRODUZIONE

+5,0%

+6,9%

-0,3%

FATTURATO

+1,5%

+13,0%

+0,9%

ORDINI ITALIA

-2,8%

+7,6%

+2,2%

ORDINI ESTERO

+2,4%

+32,2%

+9,3%

Sorprendenti i risultati del biomedicale, localizzato quasi esclusivamente nell'area colpita dal sisma di maggio, che dimostra di aver ormai recuperato un'ottima capacità produttiva con un sforzo finanziario immane. Ed è confortante la prospettiva offerta dagli ordinativi, in particolare di quelli esteri, fatto di per sé che non stupisce, visto che proprio dall'export arriva oltre il 40% del fatturato dei "piccoli" del settore (quasi il 50% nel quarto trimestre).

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

parametro

4° trim. 2011

4° trim. 2012

3° trim. 2012

PRODUZIONE

+3,4%

+12,7%

-6,0%

FATTURATO

+2,5%

Pmi Modena. Ancora un trimestre negativo ma la crisi rallenta

+3,3%

-9,5%

ORDINI ITALIA

-8,8%

-3,6%

-12,8%

ORDINI ESTERO

+6,4%

+7,8%

+12,1%

Dopo una battuta d'arresto nel terzo trimestre, riprende addirittura la marcia di un settore dinamico, magari non particolarmente "pesante" nell'economia modenese, ma che testimonia la capacità degli imprenditori locali di reinventarsi in attività diverse ed innovative.

Il commento Cna

"Purtroppo eravamo stati buoni profeti a prevedere un calo della produzione di oltre tre punti percentuali: siamo arrivati al 4,9%, circa il doppio – ed è la prima volta che accade - di quanto registrato a livello nazionale. Non è azzardato, dunque, stimare in tre punti le conseguenze del sisma sulla manifattura modenese". E' il commento di Luigi Mai ai dati raccolti da Cna ed elaborati in collaborazione con la Camera di Commercio.

Le prospettive del 2013? "Probabilmente migliori dell'anno scorso – dice Mai - O meglio, potrebbero essere migliori: tutto dipende da come si risolverà la situazione politica italiana. Perché i costi dell'incertezza sono emersi chiaramente dall'andamento degli indicatori finanziari in occasione delle elezioni".

"Noi – continua il presidente provinciale di Cna – abbiamo bisogno che si liberi liquidità anche per le piccole imprese, abbiamo bisogno di una politica fiscale meno oppressiva, abbiamo bisogno di agevolazioni che consentano una ripresa del mercato del lavoro che sia, a sua volta, di stimolo al mercato interno. Abbiamo bisogno di un sostegno alla ripresa nelle aree colpite dal sisma. E' questo che interessa, non le polemiche".

Scossa di terremoto nel forlivese

Rainews24 |

Rainews24*"Scossa di terremoto nel forlivese"*Data: **04/03/2013**

Indietro

Scossa di terremoto nel forlivese

ultimo aggiornamento: 04 march 2013 07:58

Forlì.

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 e' stata registrata alle 4:53 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a 9,1 chilometri di profondita'. Il sisma e' avvenuto nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese con epicentro in localita' Crespino del Lamone (Marradi). Secondo la Protezione Civile di Firenze, La scossa e' stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose.

Prima il boato, poi la scossa: torna la paura terremoto**Ravenna Today.it**

"Prima il boato, poi la scossa: torna la paura terremoto"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

RavennaToday » Cronaca

Prima il boato, poi la scossa: torna la paura terremoto

L'Appennino Tosco - Romagnolo si muove. Primo un boato, poi il terremoto. E' successo nel cuore della notte tra domenica e lunedì. La scossa, di magnitudo 3.4 della scala Richter

di Redazione - 4 marzo 2013

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Luogo

Casola Valsenio +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Casola Valsenio" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Casola Valsenio" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

L'Appennino Tosco - Romagnolo si muove. Primo un boato, poi il terremoto. E' successo nel cuore della notte tra domenica e lunedì. La scossa, di magnitudo 3.4 della scala Richter, è stata registrata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 4,53 e localizzata ad una profondità di appena 9,1 chilometri. E' seguita alcune ore più tardi, intorno alle 8,24, una replica di magnitudo 2. Non ci sono danni a cose o persone.

I tecnici del comune fin dalle prime ore della giornata di lunedì hanno verificato le condizioni degli immobili pubblici quali la scuola materna, la scuola primaria, la residenza sanitaria assistita e gli uffici comunali rilevando l'assenza di lesioni o problemi strutturali. «L'Appennino - afferma il sindaco di Palazzuolo Sul Senio, Cristian Menghetti - si sta muovendo, lo dimostrano gli studi dell'Ingv, per cui la placca Adriatica si sta spostando verso nord-est alla velocità di 4

Prima il boato, poi la scossa: torna la paura terremoto

mm l'anno. Gli eventi sismici non devono però destare scalpore. La nostra zona è conosciuta per l'elevato rischio sismico e gli edifici vengono obbligatoriamente costruiti con tecniche antisismiche».

Per questo il primo cittadino palazuolese ricorda come «in stretta collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile della Provincia di Firenze abbiamo avviato un percorso focalizzato sui possibili eventi sismici, che si è concretizzata lo scorso anno con l'avvio di un progetto specifico di "Autosoccorso in Appennino". Si tratta - prosegue Menghetti - in un sistema di organizzazione in ambito montano per far fronte e reagire con preparazione ad eventi imprevedibili».

Sullo stato dell'arte del patrimonio immobiliare comunale ad uso pubblico il Sindaco evidenzia come «abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione delle relazioni tecniche che palesavano gravi criticità strutturali degli immobili che ospitano la scuola materna e le scuole primarie. Per questo ci siamo impegnati fin da subito per reperire le risorse necessarie all'adeguamento e miglioramento di queste strutture strategiche. L'immobile che ospita l'asilo nido e la scuola materna, è stato consolidato attraverso tecniche di ingegneria antisismica durante i lavori terminati nel corso dell'estate scorsa che ha visto la realizzazione di un Cias grazie a risorse regionali per circa 220.000 euro e comunali per circa 60.000 per un totale di 280.000 euro. Mentre l'edificio che ospita le scuole primarie - prosegue Menghetti - è in corso di adeguamento antisismico ed impiantistico grazie a risorse regionali per 370.000 euro e mutuo comunale per 180.000 euro per un totale di 550.000 euro».

Terremoto Palazzuolo sul Senio, il Comune: "Investiamo per la sicurezza"**Ravenna24ore.it***"Terremoto Palazzuolo sul Senio, il Comune: "Investiamo per la sicurezza""*Data: **04/03/2013**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Cronaca > Terremoto Palazzuolo sul Senio, il Comune: "Investiamo per la sicurezza"

Scritto da R1

Aggiunto in data 04/03/2013 - 16:56

Inviato da R1 [1] il Lun, 04/03/2013 - 16:56

Terremoto Palazzuolo sul Senio, il Comune: "Investiamo per la sicurezza"

4 marzo 2013 | Cronaca [2] |

Nella notte di domenica, attorno alle 4,50, una scossa di magnitudo 3.4 è stata avvertita in Appennino ed è stata accompagnata da un forte rumore che ha svegliato gli abitanti di Palazzuolo sul Senio nel cuore della notte. La seconda scossa si è registrata invece nella mattina alle 8.24 è stata di magnitudo 2, molti erano già fuori casa ed è stata avvertita parzialmente. I tecnici del Comune fin dalle prime ore della giornata di lunedì hanno verificato le condizioni degli immobili pubblici come la scuola materna, la scuola primaria, la residenza sanitaria assistita e gli uffici comunali rilevando l'assenza di lesioni o problemi strutturali.

"L'Appennino - afferma il sindaco di Palazzuolo Sul Senio, Cristian Menghetti - si sta muovendo, lo dimostrano gli studi dell'Ingv, per cui la placca Adriatica si sta spostando verso nord-est alla velocità di 4 mm l'anno. Gli eventi sismici non devono però destare scalpore. La nostra zona è conosciuta per l'elevato rischio sismico e gli edifici vengono obbligatoriamente costruiti con tecniche antisismiche". Per questo il primo cittadino palazuolese ricorda come "in stretta collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile della Provincia di Firenze abbiamo avviato un percorso focalizzato sui possibili eventi sismici, che si è concretizzata lo scorso anno con l'avvio di un progetto specifico di 'Autosoccorso in Appennino'. Si tratta - prosegue Menghetti - in un sistema di organizzazione in ambito montano per far fronte e reagire con preparazione ad eventi imprevedibili".

Sullo stato dell'arte del patrimonio immobiliare comunale ad uso pubblico il Sindaco evidenzia come "abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione delle relazioni tecniche che palesavano gravi criticità strutturali degli immobili che ospitano la scuola materna e le scuole primarie. Per questo ci siamo impegnati fin da subito per reperire le risorse necessarie all'adeguamento e miglioramento di queste strutture strategiche. Ad oggi, l'immobile che ospita l'asilo nido e la scuola materna, è stato consolidato attraverso tecniche di ingegneria antisismica durante i lavori terminati nel corso dell'estate scorsa che ha visto la realizzazione di un Ciaf grazie a risorse regionali per circa 220.000 euro e comunali per circa 60.000 per un totale di 280.000 euro. Mentre l'edificio che ospita le scuole primarie - prosegue Menghetti - è in corso di adeguamento antisismico ed impiantistico grazie a risorse regionali per 370.000 euro e mutuo comunale per 180.000 euro per un totale di 550.000 euro". Infine per Menghetti "avremmo potuto sottovalutare il problema della sismicità e destinare le poche risorse di cofinanziamento comunale al rifacimento di qualche opera pubblica ben più visibile come ad esempio un marciapiede, ma abbiamo dato delle priorità ed al termine di questo mandato amministrativo consegneremo al paese degli spazi sicuri e adeguati ad ospitare i nostri bambini e ragazzi, così da tutelare e proteggere quanto di più prezioso abbiamo".

Terremoto Palazzuolo sul Senio, il Comune: "Investiamo per la sicurezza"

Tags: palazzuolo sul senio [3],

*Si perdono sulle colline innevate, soccorsi cinque escursionisti***Ravenna24ore.it***"Si perdono sulle colline innevate, soccorsi cinque escursionisti"*Data: **04/03/2013**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Faenza > Casola Valsenio > Si perdono sulle colline innevate, soccorsi cinque escursionisti

Scritto da R6

Aggiunto in data 04/03/2013 - 13:16

Inviato da R6 [1] il Lun, 04/03/2013 - 13:16

Si perdono sulle colline innevate, soccorsi cinque escursionisti

L'episodio è avvenuto a Casola Valsenio

[2]

4 marzo 2013 | Faenza [3] | Cronaca [4] | Casola Valsenio [5] | Una brutta avventura, finita bene, per cinque escursionisti dispersi nella sera di domenica sulle colline casolane. Alle 19 è scattato l'allarme per la ricerca ed il recupero di cinque escursionisti, tre donne e due uomini bolognesi, dispersi sulle colline innevate di Casola Valsenio.

Gli escursionisti, comunque esperti, a causa della neve ancora presente e dell'arrivo della sera, hanno infatti perso il sentiero Cai 625 durante un'escursione. A seguito della chiamata ai Carabinieri da parte degli stessi escursionisti sono così partite le ricerche. Nel giro di poco tempo diversi mezzi dei Vigili del fuoco di Casola e Faenza hanno raggiunto il fondovalle in prossimità delle coordinate dalla quale era partita la richiesta di soccorso. Una ricerca scattata subito che è stata però rallentata a causa del manto nevoso ancora presente, di quasi 40 centimetri. Le ricerche si sono concentrate nell'area di confine tra i comuni di Casola Valsenio e Palazuolo. Le squadre di soccorso, raggiunti i dispersi all'altezza della località di Sant'Apollinare, li hanno tratti in salvo. Le condizioni dei cinque escursionisti erano comunque buone.

"Vorrei ringraziare - ci tiene a sottolineare il sindaco di Casola Valsenio, Nicola Iseppi - i volontari dei vigili del fuoco di Casola Valsenio per il ritrovamento e il soccorso effettuato nella tarda serata di domenica nei confronti di alcuni escursionisti dispersi. Quello dei Vigili del fuoco volontari si dimostra così essere un presidio importante che da sicurezza e vigilanza a questo territorio collinare, al di là dell'importante servizio antincendio effettuato, visto che il comprensorio è frequentato, soprattutto nel week - end, da turisti e da amanti del trekking".

Tags: neve [6], escursionisti [7],

Terremoto, scosse sull'Appennino. A Marradi tanta paura e gente in strada**Reporter.it,Il**

"Terremoto, scosse sull'Appennino. A Marradi tanta paura e gente in strada"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Terremoto, scosse sull'Appennino. A Marradi tanta paura e gente in strada

Ivo Gagliardi Lunedì 04 Marzo 2013 18:04

Scosse di terremoto sull'Appennino.

SCOSSA. L'ultima, in ordine di tempo, è stata registrata alle 8:24 di questa mattina, quando "la rete di monitoraggio sismico dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato una nuova scossa di magnitudo 2 a 10 km di profondità nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese con epicentro in localita Crespino del Lamone (Marradi). Non si registrano danni a persone o cose": ad annunciarlo è la Protezione Civile della Provincia di Firenze.

MARRADI. Poche ore prima, sempre nella stessa zona, si era verificata un'altra scossa. "Alle ore 4:53, la rete di monitoraggio sismico dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato una nuova scossa di magnitudo 3.4 a 9.1 km di profondità nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese con epicentro in localita Crespino del Lamone (Marradi). La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose": questo quanto riportato dalla Protezione Civile. Una scossa, questa, che a Marradi ha provocato tanta paura e gente per strada, ma per fortuna nessun danno. Una scossa molto forte, avvertita distintamente dalla popolazione, con diverse persone impaurite che sono scese per strada e segnalazioni al 115 dei Vigili del Fuoco, alla Protezione civile e ai carabinieri: "E' stata una scossa di terremoto forte, è stata breve ma l'abbiamo sentita molto bene - sottolinea il sindaco di Marradi Paolo Bassetti -. Subito dopo, ho attivato la sala operativa comunale e volontari dei Vigili del Fuoco e di Protezione civile di Marradi sono usciti per svolgere perlustrazioni e sopralluoghi - precisa il sindaco Bassetti -, in particolare nella frazione di Crespino, dove è stato registrato l'epicentro del terremoto. Tanto spavento tra la popolazione - aggiunge - ma fortunatamente non ci sono danni. Adesso con l'ufficio tecnico comunale stiamo svolgendo verifiche sugli edifici, a partire dalle scuole". La scossa è stata avvertita distintamente nelle zone vicine dell'Alto Mugello, come Palazzuolo sul Senio, e nel resto del Mugello. Ed è stata commentata in tempo reale sui social network.

TRA SABATO E DOMENICA. E una scossa c'era stata anche nella notte fra sabato e domenica: in questo caso l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia aveva registrato, alle 3,48, una scossa di magnitudo 3,1 sull'appennino bolognese. La scossa, che aveva interessato i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi), era avvenuta a una profondità di 11,5 km. Dopo la scossa di magnitudo 3,1 alle 3,48, sempre sull'appennino bolognese, l'Ingv aveva registrato due nuove scosse alle 4,14 di magnitudo 2 (21,9 km di profondità) e alle 4,28 (2,3 a 9,7 km). Un'altra scossa di magnitudo 2 (8,1 km) era stata registrata alle 4,41 tra Piombino e Siena. Castel del Rio (Bologna), Firenzuola (Firenze) e, in un caso, Monterenzio, ancora nel Bolognese, le località più prossime all'epicentro. L'area segnalata dall'Ingv comprendeva anche i comuni di Borgo Tossignano, Fontanelice, Loiano, Monghidoro, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Palazzuolo sul Senio e Scarperia. Anche in questo caso, la scossa era stata avvertita dalla popolazione, ma non era stato segnalato alcun danno.

Leggi anche: [Rischio sismico, arriva il "terremototest" per valutarne la percezione](#)

Ore 10: terrore alla Riviera di Chiaia, crolla l'ala di un fabbricato

Ore 10: terrore alla Riviera di Chiaia,##crolla l'ala di un fabbricato | Roma online

Roma Online

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Cronaca

04/03/2013

Ore 10: terrore alla Riviera di Chiaia,
crolla l'ala di un fabbricato

FOTOGALLERY

NAPOLI. Fortunatamente nessuna vittima né feriti, solo tre persone sotto choc. E' il bilancio, provvisorio, del crollo avvenuto intorno alle 10 di una parte di un palazzo alla Riviera di Chiaia, civico 72, all'angolo con via Arco Mirelli. Qualcuno ha pensato ad una bomba altri al terremoto: gli abitanti si sono subito riversati in strada. Sul posto immediato l'arrivo di mezzi di soccorso, polizia municipale, vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Una vettura dei vigili urbani è rimasta schiacciata da alcuni massi caduti dall'edificio. I due agenti che vi si trovavano dentro, intervenuti per la segnalazione di una perdita d'acqua, sono vivi per miracolo: erano appena usciti dall'auto. All'interno di un bus Anm sono entrati i calcinacci: fortunatamente - anche in questo caso - il mezzo non effettuava servizio passeggeri. Nessuna conseguenza per l'autista soccorso dal 118 dell'Asl Napoli 1 e portato in ospedale Ricoverata una 37enne per una crisi d'ansia: al momento del crollo era sotto la doccia. Le scuole limitrofe sono state evacuate, il traffico interrotto, via Caracciolo temporaneamente riaperta su entrambi i sensi di marcia. Interrotta la fornitura di gas verso l'edificio crollato. "Vivi" per un miracolo", testimoniano residenti, commercianti e passanti. Si parla di possibili infiltrazioni d'acqua proveniente da una falda acquifera naturale, presente in zona: si sarebbe creato un torrente sotterraneo di acqua e fango confluito in uno ampio scavo a circa 25 metri dal sottosuolo realizzato nel cantiere della metropolitana di piazza della Repubblica. E' stato predisposto un sopralluogo nell'ampio scavo della metropolitana da parte dei tecnici. La stazione di Arco Mirelli si trova di fronte al palazzo crollato. "A mio avviso vi sono molteplici eventi che possono aver determinato il cedimento: lavori in corso da accertare nel palazzo, lavori per la realizzazione della stazione della Linea 6, ed il traffico pesantissimo che la Riviera di Chiaia sopporta da oltre un anno. Traffico che provoca vibrazioni agli stabili e le continue proteste dei residenti". Lo dichiara il presidente della prima municipalità di Napoli (Posillipo, Chiaia e San Ferdinando) Fabio Chiosi. E c'è il giallo di una piscina abusiva in cima all'edificio crollato. E sottolineano come da Google map si veda un'area che potrebbe corrispondere a una vasca. De Magistris, giunto sul posto, contestato. Sequestrato il cantiere della metro.

Forlì. Nella notte trema l'Appennino. Registrate due scosse con epicentro tra Marradi e Palazzuolo sul Senio.

Forlì. Nella notte trema l'Appennino. Registrate due scosse con epicentro tra Marradi e Palazzuolo sul Senio.

Romagna Gazette.com

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Forlì. Nella notte trema l'Appennino. Registrate due scosse con epicentro tra Marradi e Palazzuolo sul Senio.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

a b 4 marzo 2013 0 commenti terremoto Casola Valsenio, terremoto Castel del Rio, terremoto forlì, terremoto Forlì Cesena, terremoto Marradi, terremoto Palazzuolo sul Senio, terremoto Tredozio.

Scossa di terremoto sull'Appennino forlivese. Immagine di repertorio

FORLÌ. Continuano le scosse di terremoto sull'Appennino romagnolo. Dopo quelle registrate nel bolognese nella notte tra sabato 2 marzo e domenica 3 marzo, altre due scosse sono state registrate sull'Appennino forlivese.

La prima alle 4.53 di lunedì 4 marzo, una scossa di 3.4 di magnitudo con epicentro tra Marradi e Palazzuolo sul Senio a 9,1 chilometri di profondità. Il terremoto è stato avvertito anche nei comuni situati nel raggio di 10-20 chilometri, tra cui Castel del Rio, Casola Valsenio e Tredozio.

Una seconda scossa, di magnitudo 2, è stata registrata alle 8.42, sempre lunedì 4 marzo. L'epicentro è lo stesso della precedente, ma ad una profondità maggiore (10 chilometri).

"Scintille" al Teatro dei Rinnovati per la Festa della Donna**SienaFree.it**

"Scintille" al Teatro dei Rinnovati per la Festa della Donna

Data: **04/03/2013**

Indietro

"Scintille" al Teatro dei Rinnovati per la Festa della Donna

Lunedì 04 Marzo 2013 11:55

Laura Sicignano propone un tributo alla memoria delle 146 vittime dell'incendio che divampò nella fabbrica Triangle Waistshirt Company di New York

In occasione della Festa della Donna, il Teatro dei Rinnovati propone uno spettacolo dalla forte valenza sociale e commemorativa. Venerdì prossimo, 8 marzo, con inizio alle 21.15, andrà in scena "Scintille", atto di testimonianza e tributo per le 146 vittime del terribile incendio che, nel marzo del 1911, devastò la fabbrica Triangle Waistshirt Company di New York, produttrice di camicette.

Con testi e regia di Laura Sicignano e l'interpretazione di Laura Curino, la produzione Teatro Cargo ripercorre una vicenda che costituisce uno dei precedenti storici per l'istituzione della ricorrenza stessa. Circa 600 dipendenti, per lo più giovani donne immigrate, sono a lavoro, quando un incendio, forse scaturito da una scintilla generata da una lampada a gas, avvolge tutti i locali, sprovvisti di un adeguato sistema di protezione. La scala d'emergenza crolla subito e le porte, abitualmente sbarrate dai proprietari per imporre gli orari, impediscono la fuga delle lavoratrici. Tutto questo, nonostante le precedenti e reiterate rivendicazioni, finalizzate a ottenere migliori condizioni di lavoro e sicurezza, e in forte contraddizione con l'epilogo giudiziario, che vedrà sostanzialmente impuniti i proprietari della fabbrica.

Lo spettacolo non rientra nella programmazione degli abbonamenti. La prevendita dei biglietti è attiva on line, sul portale www.comune.siena.it, seguendo il percorso servizi on line-biglietteria; oppure, fino a mercoledì 6, ai numeri 0577 292614-15 del call center, in orario 9.30/12.30.

La vendita diretta ai Rinnovati sarà, invece, in funzione giovedì 7, dalle 17 alle 20, e venerdì stesso, a partire dalle ore 16. In questi stessi giorni e orari, possibili le prenotazioni telefoniche allo 0577 292265; per i diversamente abili, aperta la biglietteria nel Cortile del Podestà.

L'obbligazione sociale di Popolare Emilia che aiuta i terremotati*- il bond della settimana cura di*

L'esito inatteso delle elezioni ha contribuito a rimettere sotto pressione i rendimenti offerti dalle obbligazioni bancarie, riportandoli su livelli registrati da inizio anno. Per adesso niente di drammatico ma potrebbe essere l'inizio di una nuova fase di pericolosa incertezza. Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper) sta proponendo agli investitori un'obbligazione a tasso fisso, con cedola semestrale pari al 2,1% annuo e scadenza 18/03/2015, caratterizzata da una positiva specificità: i sottoscrittori devolveranno lo 0,5% dell'ammontare emesso al Comune di Cavezzo (MO) che è stato colpito dal terremoto del 2012. Si tratta, quindi, di un'emissione definita "social bond", prodotti molto diffusi all'estero e peraltro non nuovi nemmeno nel nostro Paese. In passato è stata soprattutto Ubi a proporre obbligazioni con la finalità di finanziare meritevoli iniziative promosse da importanti onlus come, ad esempio, quelle specializzate nella ricerca contro i tumori. In pratica il sottoscrittore rinuncia a parte dei rendimenti per destinare una frazione di esso a vantaggio di uno scopo sociale. Le commissioni di collocamento di questa obbligazione, come si evince da prospetto, sono contenute e pari allo 0,25%. Il rendimento annuo a scadenza è pari al 2,11% da confrontare con quello di un BTp di prossima scadenza leggermente più elevato (2,38%). Pur considerando la quota retrocessa con finalità filantropiche, lo yield offerto è insufficiente per un emittente considerato "speculativo" da S&P.

PUNTI DI FORZA

- 1 Social bond:** L'obbligazione consente all'investitore di finanziare l'opera di ricostruzione post terremoto in Emilia Romagna.
- 2 Breve durata:** La durata del titolo è biennale, sufficientemente breve da limitare la volatilità derivante dalla dinamica dei tassi di interesse.
- 3 Cedole fisse:** La cedola fissa pari al 2,1 per cento potrebbe essere sufficiente a coprire almeno la dinamica attesa dell'inflazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- 3 Ammontare emesso:** L'ammontare complessivo che sarà collocato è pari a 10 milioni di euro, ponendo le basi per la scarsa liquidità del titolo.
- 1 Rendimento:** Il rendimento annuo a scadenza è contenuto se rapportato ad emissioni di simile rischiosità.
- 2 Emittente debole:** Banca Popolare dell'Emilia Romagna è considerata "high yield" per S&P a causa della crescita dei crediti in sofferenza.

IL GRAFICO Andamento del rendimento del bond Bper 2017 a confronto con quello del BTp di pari scadenza.

Terremoto sull'appennino forlivese

Notte di scosse dall'appennino all'Aspromonte Paura ma nessun danno a cose o persone - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 04/03/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Notte di scosse dall'appennino all'Aspromonte

Paura ma nessun danno a cose o persone

Nel Forlivese una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata poco prima delle 5, mentre in Calabria sono state diversi i sismi succedutisi nella notte

foto Ingv

06:17 - Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia nella zona dell'appennino forlivese alle 4:53 a 9,1 km di profondità. I comuni più prossimi all'epicentro (10 km) sono Narradi e Palazzuolo sul Senio. Al momento non sono segnalati danni a cose o persone.

Ma quella in Emilia-Romagna non è stata l'unica scossa che ha fatto tremare l'Italia la scorsa notte. Un'attività sismica moderatamente intensa ha infatti interessato la zona dell'Aspromonte, in Calabria.

Una prima scossa, di magnitudo 3.3, è stata registrata poco prima della una di notte, a 7,8 km di profondità. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Bagaladi, Cardeto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte e Santo Stefano in Aspromonte. Successivamente altre scosse hanno interessato la stessa zona: una seconda scossa è stata registrata all'1:20 (magnitudo 2, a 9,8 km) e una terza alle 5, di magnitudo 2,7 a 16,1 km.

terremoto, due lievi scosse registrate in garfagnana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

MAGNITUDO 2.2

Terremoto, due lievi scosse registrate in Garfagnana

CASTELNUOVO Ancora due scosse di terremoto, anche se questa volta assai lievi, in Garfagnana. Entrambe, secondo le rilevazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, hanno avuto una magnitudo di 2.2 gradi della scala Richter. La prima è stata registrata dagli strumenti alle 3.19 di ieri notte: il sisma si è sviluppato a 14.1 chilometri di profondità. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Castiglione Garfagnana, Pieve Fosciana, Fosciandora a Villa Collemantina. Nel pomeriggio di ieri, invece, c'è stata un'altra scossa, registrata alle 18.14. Anche in questo caso la magnitudo è stata di 2.2 e simile la profondità, a 14,2 chilometri. Più spostato verso il modenese, invece, l'epicentro: i comuni più vicini sono stati quelli di Fosciandora e Pievepelago. In entrambi i casi i terremoti sono stati avvertiti solo da chi si trovava ai piani alti o in situazione di riposo. Non si segnalano danni a persone o cose, anche se rimane l'apprensione per una terra che sembra non voler smettere di tremare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un intervento da 150mila euro per la frana del 2012 a vellano

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

CONSORZIO DI BONIFICA

Un intervento da 150mila euro per la frana del 2012 a Vellano

PESCIA Inizierà presto l'intervento da parte del Consorzio del Padule di Fucecchio per la sistemazione della frana sul versante sinistro del fosso della Mora, in località Vellano. Il movimento franoso risale al 2012 e interessò anche un'abitazione che è stata resa inagibile. La famiglia residente si è dovuta allontanare e attualmente vive da alcuni parenti. I lavori di messa in sicurezza sono tecnicamente difficili perché il versante da ripristinare si trova in una zona a forte pendenza e priva di vie d'accesso. Basta considerare che per il trasporto e la posa del materiale si dovrà usare un elicottero. Il progetto, di 150mila euro, è finanziato dalla Regione, dalla Provincia di Pistoia e dal Consorzio del Padule, e rientra nel piano di risoluzione dei problemi idrogeologici. I tecnici del Consorzio hanno previsto un intervento di ingegneria naturalistica con utilizzo di strutture in legno e pietrame per il ripristino del versante. L'opera partirà non appena le condizioni meteo lo permetteranno e dovrebbe concludersi entro l'estate. A proposito delle critiche per i lavori sul corso d'acqua tra Lanciole e Pontito per l'uso di mastodontici massi di marmo, il Consorzio precisa che i lavori non vengono effettuati dall'ente ma dal comune di Pescia.

L'ultima messa nella chiesa che frana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

SANT ANSANO HA CHIUSO LE PORTE PER MOTIVI DI SICUREZZA

L ultima messa nella chiesa che frana

Vinci, per salvare la pieve occorre un milione. Appello al ministero

VINCI «Domenica prossima in questa chiesa non sarà celebrata la santa messa. E nemmeno nelle domeniche successive, visto che siamo costretti a chiudere la struttura per motivi di sicurezza». Così don Giancarlo Mascheretti, parroco di Sant'Ansano vicino a Vinci, ha annunciato dall'altare la chiusura della pieve millenaria, la cui stabilità è ora messa a rischio da una frana. Cinque anni fa fu fatto un intervento da 150mila euro di consolidamento dello straordinario gioiello romanico, che però - aveva spiegato la Soprintendenza - doveva essere completato. E ora il movimento franoso è ripartito. La Cei è pronta a mettere a disposizione 350mila euro, ma per salvare la pieve serve un milione. Il sindaco di Vinci, e neo deputato Pd, Dario Parrini ha già annunciato che si muoverà per sensibilizzare il Ministero, che quattro anni fa fece cadere nel vuoto gli appelli arrivati dalla terra del Genio. «I nostri tecnici - ha spiegato don Giancarlo - in accordo con gli organismi della Diocesi di Pistoia, hanno presentato un progetto di demolizione della parte absidale della chiesa, che permetterebbe di isolare il corpo più antico della struttura staccandolo dalla parte pericolante, ma gli organi competenti della Soprintendenza non permettono di attuare tale progetto e dall'altra parte non intervengono per salvare l'intero bene dalla rovina. Se la Soprintendenza non interviene e non decide, che almeno ci autorizzi a demolire la scarsella».

in arrivo 187mila euro per 105 domande su 450

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

- Grosseto

In arrivo 187mila euro per 105 domande su 450

Rimborsi-beffa per la zona di Albinia finita sott acqua, accolte solo il 23% delle richieste delle famiglie con reddito Isee inferiore a 36mila euro

ALLUVIONE»QUATTRO MESI DOPO

La fetta più grossa va alla zona di Massa-Carrara

I toscani alluvionati che dovranno dividersi i 3 milioni di euro stanziati dalla regione abitano nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia e Siena. A Massa-Carrara la fetta più grossa con 2 milioni e 145mila euro. Agli abitanti della provincia Grosseto sono destinati 488.492 euro, mentre ai lucchesi 140.666, ai pisani 107.417 euro, 97.186 euro, ai pistoiesi 2.558 euro, agli aretini 17.904 euro. Quelli che arriveranno nei prossimi giorni alle famiglie alluvionate della Toscana sono solo una piccola parte dei fondi pubblici. La Regione ha messo a disposizione 100 milioni di euro per tutte le province interessate (139 comuni in totale). Dal fondo nazionale della Protezione Civile sono arrivati 111 milioni di euro da destinare ad opere e investimenti pubblici.

di Guido Fiorini wGROSSETO Appena 187mila euro, il 9% (scarso) del 70% dei primi tre milioni stanziati dalla Regione Toscana. Questo è quanto arriverà, per ora, al Comune di Orbetello per un primo rimborso alle famiglie alluvionate nello scorso novembre. Le domande ritenute idonee dalla Regione sono 105, per una media di meno di 1800 euro a famiglia. In sostanza, a chi ha perso quasi tutto perché, sia pur in un contesto di maltempo veramente eccezionale, il sistema (pubblico) di controllo dei fiumi, dei fossi e degli argini non ha funzionato e perché il sistema di allerta (pubblico) meno che mai, gli ricomprano la lavatrice e la tv. Ma i soldi sono solo una prima parte di quelli stanziati e questi sono quelli destinati, in urgenza, alle famiglie che hanno indicatore economico massimo Isee di 36mila euro. In fondo c'è a chi è andata peggio: gran parte degli elbani di Marina di Campo, con l'alluvione avvenuta un anno prima (7 novembre 2011), non hanno ancora visto un euro (compreso chi sta scrivendo questo articolo...). I numeri, comunque, nel Comune di Orbetello, e ad Albinia in particolare, non tornano. La frazione ha quasi 3000 abitanti e le domande presentate per avere questa prima parte di contributi erano state 450. Ne sono state accolte, quindi, meno di un quarto (il 23%). Eppure anche gli altri 345 hanno presentato la documentazione che il Comune ha trasmesso alla Regione. Comunque questi primi tre milioni di euro sono solo un primo stanziamento. La Regione ne ha messi a disposizione 100, vedremo come saranno distribuiti gli altri. Nel decreto firmato dal dirigente regionale dottor Antonino Mario Melara si specifica, fra l'altro, che dei tre milioni ne vengono distribuiti solo il 70% (1 milione 779mila) in quanto non tutti i Comuni interessati dall'alluvione hanno terminato in tempo la raccolta della documentazione necessaria. Il restante 30% servirà quindi a coprire i ritardatari. Ad Albinia ci sono in sospeso anche circa 400 domande per danni alla prima casa, visto che le norme del governo hanno escluso, fin dall'inizio, i danni ad annessi, garage e anche strutture commerciali. «Speriamo che il nuovo governo - ha commentato il vicesindaco Stoppa, di Albinia - decida di stanziare i fondi necessari per coprire almeno queste richieste». Anche perché poi ci sono tutti i danni alle aziende, per le quali non è stato previsto neppure uno sconto all'Irap. Se la Copaim è in qualche modo ripartita, avendo le spalle larghe, ci sono decine e decine di piccole aziende delle campagne che ancora non sanno come fare. E rischiano di chiudere. Del resto il 35% preso dal Movimento 5 Stelle ad Albinia in qualche modo si deve spiegare. Del 70% dei tre milioni, oltre ad Orbetello, beneficiano (vedi tabella accanto, ndr) anche altri Comuni che hanno avuto danni nell'alluvione del novembre scorso. Ci sono Manciano (89mila), Grosseto (35mila), Gavorrano (30mila) e poi via via tutti gli altri, fino all'Isola del Giglio per la quale sono previsti 2558 euro per l'unica domanda ritenuta idonea. @guifiorini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sono un errore i lavori del consorzio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/03/2013

Indietro

- *Grosseto*

«Sono un errore i lavori del Consorzio»

Michele Scola (Italia Nostra) contesta le escavazioni: aumenta il rischio di esondazioni

GROSSETO Italia Nostra, con Michele Scola, torna a contestare i lavori fatti dal Consorzio di Bonifica in alcuni torrenti della zona. Ritiene che, così come sono fatti, aumentino il rischio di alluvione, perché la velocità dello scorrimento delle acque è maggiore. «Il torrente Rigo è di nuovo oggetto di disboscamenti indiscriminati ed escavazioni dell'alveo che lo stanno riducendo ad una fossa di scolo. Gli esperti di idrologia, di biologia ed il mondo accademico hanno da tempo preso una netta posizione contro questi interventi distruttivi. La loro efficacia è alquanto dubbia, ma la loro dannosità è ampiamente dimostrata. Nonostante questo, il Consorzio di Bonifica e la Provincia, di cui si aspetta ancora con ansia la chiusura, continuano a testa bassa a fare la loro politica idraulica autoreferenziale, distruggendo gli ecosistemi acquatici, devastando il paesaggio e innalzando il rischio idrogeologico. Questi lavori attirano infatti milioni di euro, che vengono spesi col solo scopo di garantire anche per gli anni successivi il flusso di denaro pubblico. Il torrente Rigo e il torrente Bai, che si uniscono a formare il torrente Fossa, rappresentavano prima della fine degli anni Novanta, uno dei più belli e ben conservati ecosistemi acquatici di pianura». «Poi si è cominciato a distruggerlo, disboscando le sponde e rettificando l'alveo. Oggi la corrente corre veloce, il livello del fiume si è abbassato e con esso la falda limitrofa, rendendolo più fragile alla siccità. Questa estate l'alveo si è prosciugato, ed il fiume è morto. In inverno l'acqua arriva invece velocemente alla Bruna, e quindi a Castiglione, causando numerosi danni in caso di piena. Anche i bambini ormai sanno che, aumentando la velocità dell'acqua, diminuisce il tempo di corrivazione, e aumenta la probabilità di piogge critiche che mettono in crisi il bacino. La zone a valle dell'intervento subiranno inoltre maggiori afflussi di piena (e a valle del Rigo c'è la zona del Madonnino), e quelle a monte maggiore erosione del suolo, con pericolo di frane. L'alluvione di Albinia non ha ancora insegnato che i fiumi violentati, come è successo all'Elsa, si riprendono prima o poi il loro equilibrio alterato dall'uomo. Serve una seria politica di tutela del territorio e del paesaggio, ponendo fine alle devastazioni e allo spreco di risorse».

Terremoto, un premio di laurea dedicato alle vittime de L'Aquila

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, un premio di laurea dedicato alle vittime de L'Aquila

di Adnkronos

Pubblicato il 04 marzo 2013| Ora 17:13

Commentato: 0 volte

Roma, 4 mar. - (Adnkronos) - L'associazione vittime universitarie sisma (Avus) , il Consiglio Nazionale dei Geologi e la fondazione Centro Studi del Cng , hanno ideato ed istituito il premio di laurea "Avus 6 aprile 2009" in memoria degli studenti che persero la vita a L'Aquila e destinato ad un giovane laureato che abbia discusso una tesi sperimentale nel seguente ambito: terremoti, pericolosità sismica del territorio e riduzione del rischio sismico. Il 6 marzo il premio sarà presentato all'Università "La Sapienza" di Roma, presso il Dipartimento di Scienze della Terra. Ad incontrare gli studenti saranno i genitori dei ragazzi che hanno perso la vita nel sisma aquilano, rappresentati da Sergio Bianchi presidente dell'Avus. Il premio sarà consegnato a L'Aquila ad aprile 2014 nell'ambito della cerimonia commemorativa dei 5 anni dal tragico sisma. Interverranno alla presentazione romana, tra gli altri, Gabriele Scarascia Mugnozza, direttore Dipartimento Scienze della Terra de "La Sapienza"; Vittorio d'Oriano, vice presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi; Nicola Tullo, presidente dell'Ordine dei Geologi Abruzzo; Roberto Troncarelli, presidente Ordine dei Geologi Lazio; Umberto Braccili, autore del libro "Macerie dentro e fuori" grazie al quale sono stati raccolti i fondi destinati al premio di laurea.

Variante di valico, la Procura: "Per vent'anni perizie superficiali"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Variante di valico, la Procura: "Per vent'anni perizie superficiali"

Chi doveva parlare per 20 anni non ha fatto niente. Era chiaro che lo scavo della galleria avrebbe fatto muovere la montagna e causato la frana che da tre anni sta creando disagio ai cittadini di Ripoli Santa Maria Maddalena, ma né la Regione, né altri attori istituzionali hanno detto niente. Tutto ciò nonostante ci...

di WSI

Pubblicato il 04 marzo 2013 | Ora 14:14

Commentato: 0 volte

Chi doveva parlare per 20 anni non ha fatto niente. Era chiaro che lo scavo della galleria avrebbe fatto muovere la montagna e causato la frana che da tre anni sta creando disagio ai cittadini di Ripoli Santa Maria Maddalena, ma né la Regione, né altri attori istituzionali hanno detto niente. Tutto ciò nonostante ci fossero elementi di rischio non trascurabili. Questo e tanto altro dice la consulenza tecnica che il pubblico ministero Morena Plazzi ha affidato ai tecnici Paolo Berry, Luciano Blois e Daniela Boldini sulla vicenda della galleria val di Sambro. Gli scavi del tunnel che fa parte della Variante di Valico cui scavi hanno fatto muovere per decine di centimetri l'antica frazione del comune di San Benedetto Val di Sambro. La consulenza degli studiosi dell'Università di Bologna, che hanno impiegato un anno per mettere in piedi 400 pagine di studi approfonditi, servirà ora al magistrato per districarsi nella sua difficile indagine contro ignoti per danno colposo e frana.

Gravissime le superficialità e gli studi mai fatti prima dello scavo. Nelle diverse fasi progettuali si legge nella consulenza non si è mai valutata la possibile interferenza tra lo scavo delle gallerie ed i movimenti del versante, sia quelli direttamente indotti dalla realizzazione dell'opera (subsidenza), sia quelli da attribuire alla riattivazione dei movimenti franosi già presenti all'inizio dei lavori anche se in fase di quiescenza, sia infine quelli eventualmente di nuova formazione. Chi doveva fare questi studi sarà ora la procura di Bologna a provare a spiegarlo.

La consulenza chiesta dai magistrati nel gennaio del 2012 chiarisce definitivamente che quello scavo ha fatto accelerare una frana prima quasi immobile: La zona di Santa Maria Maddalena, al pari della zona precedente, presentava nel ventennio precedente i lavori velocità costanti di circa 2,7 mm/anno, valore stimato sulla base dell'analisi di immagini satellitari. I lavori di costruzione della galleria hanno impresso una generale accelerazione che ha fatto aumentare la velocità di spostamento di più di un ordine di grandezza. Per capire meglio si è passati in certe zone da movimenti di 2 millimetri l'anno prima degli scavi a 8 millimetri al mese una volta passati i lavori delle gallerie.

Continua a leggere Variante di valico, la Procura: "Per vent'anni perizie superficiali"

Prato: raccolti 255 quintali di prodotti alimentari per solidarieta'

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Prato: raccolti 255 quintali di prodotti alimentari per solidarieta'"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Prato: raccolti 255 quintali di prodotti alimentari per solidarieta' Adnkronos News - 3 ore fa

Mail 0

Consiglia

0

Tweet

0 Stampa

Prato, 4 mar. - (Adnkronos) - "Grazie Prato per la generosita". Il coordinatore dell'Emporio della Solidarieta' Marcello Turrini ringrazia tutti coloro che sabato scorso hanno donato un prodotto per riempire gli scaffali del supermercato per famiglie in difficolta' di via del Seminario. In tutto, rende noto la Diocesi di Prato, sono 255 i quintali di articoli, tra generi alimentari e prodotti per la casa, inscatolati dai tanti volontari che hanno collaborato alla organizzazione della raccolta.

"La quantita' totale di prodotti donati e' inferiore dell'11% rispetto allo scorso anno ma questo non significa minore attenzione ai bisogni dell'Emporio - dice Turrini - la crisi si sente ogni anno di piu'. Pensiamo anche che alla minore raccolta abbia contribuito l'aumento delle aperture festive di tanti supermercati che hanno spostato clienti dal sabato alla domenica". La raccolta cittadina che viene organizzata ogni anno il primo sabato di marzo rappresenta per l'Emporio un risultato importante.

"Con quanto abbiamo immagazzinato riusciremo a coprire i bisogni dei nostri utenti per un lungo periodo", aggiunge Turrini. Il coordinatore, oltre alla generosita' dei pratesi, intende ringraziare anche i 18 supermercati che anche quest'anno hanno dato piena disponibilita' all'iniziativa, "e a tutti i volontari e alle rispettive parrocchie e associazioni, che con il loro impegno sempre piu' attento e partecipato hanno fatto in modo che si potessero raggiungere questi risultati".

Fondamentale anche il contributo della Protezione Civile che ha messo a disposizione uomini e mezzi per il ritiro della merce presso i vari punti vendita e il trasporto al magazzino dell'Emporio.

Terremoto vicino a Firenze Scossa di 3.4 magnitudo

Terremoto vicino a Firenze

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Terremoto vicino a Firenze

Scossa di 3.4 magnitudo

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Terremoto vicino a Firenze
Scossa di 3.4 magnitudo"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

4 marzo 2013

A - A Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 4:53 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a 9,1 chilometri di profondità. Il sisma è avvenuto nel distretto sismico dell'Appennino Forlivese con epicentro in località Crespino del Lamone (Marradi). Secondo la Protezione Civile di Firenze, La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Operativa di Protezione Civile della provincia di Firenze non si segnalano danni a persone o cose.

l'c